



AZIENDA METROPOLITANA TRASPORTI CATANIA SPA

SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA

SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL COMUNE DI CATANIA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

Catania, 28 marzo 2013

Ball

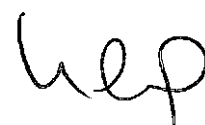
lep



Ball

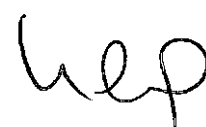
lep

Organi sociali di AMT Catania SpA	3
Relazione sulla gestione	7
Premessa.....	9
Le linee di attività.....	14
Le risorse e l'organizzazione.....	19
Principali eventi e risultati della gestione nell'esercizio.....	23
Fatti di rilievo determinatisi dopo la chiusura dell'esercizio.....	30
Evoluzione prevedibile della gestione.....	31
Altre informazioni.....	32
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio.....	37
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012	39
Stato Patrimoniale – Attività.....	40
Stato Patrimoniale - Passività.....	41
Conto Economico.....	42
Rendiconto finanziario.....	43
Nota integrativa	45
Premessa.....	47
Principi generali e principi contabili.....	48
Stato patrimoniale - Attivo.....	54
A) Crediti vs. Soci per versamenti ancora dovuti.....	54
B) Immobilizzazioni.....	54
C) Attivo circolante.....	57
D) Ratei e risconti attivi.....	64
Conti d'ordine.....	65
Stato patrimoniale - Passivo.....	66
A) Patrimonio netto.....	66
B) Fondi per rischi ed oneri.....	66
C) Trattamento di fine rapporto.....	67
D) Debiti.....	67
E) Ratei e risconti passivi.....	71
Conto economico.....	73
A) Valore della produzione.....	73
B) Costi della produzione.....	75
C) Proventi e oneri finanziari.....	79
E) Proventi e oneri straordinari.....	79
Imposte dell'esercizio.....	81
Operazioni di locazione finanziaria.....	84
Attività di direzione e coordinamento.....	86
Compensi degli Amministratori e dei Sindaci.....	87
Principali Indicatori gestionali.....	88
Relazione del Collegio Sindacale	89
Relazione del Revisore Contabile	95

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Bell'.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'lep'.

ORGANI SOCIALI DI AMT CATANIA SPA

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Bell'.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'lep'.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Bell'.A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lep'.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Roberto Sanfilippo
Vice Presidente	Alessandro Di Graziano
Consigliere	Giuseppe Li Volti

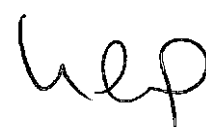
<i>Direttore Generale</i>	<i>Marcello Marino</i>
---------------------------	------------------------

Collegio Sindacale

Presidente	Davide Rizzotti
Sindaco effettivo	Dario Biondi
Sindaco effettivo	Giuseppina Petitto

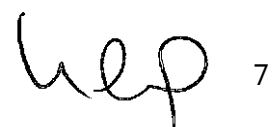
Società di revisione

KPMG S.p.A.

 5

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Bell'.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Lep'.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Bell'.A handwritten signature in black ink, appearing to read 'lep 7'.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Bell'.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'lep'.

Premessa

Il 2012 rappresenta il primo esercizio compiutamente realizzato dall'AMT CATANIA SPA che, com'è noto, si è costituita nel luglio 2011 chiudendo il primo esercizio contabile dopo i primi cinque mesi di attività.

L'andamento dell'esercizio è stato fortemente condizionato dalle condizioni generali di contesto economico e finanziario visto che le conseguenze della generalizzata crisi economica, da un lato, e le decisioni di finanza pubblica progressivamente adottate dalla Regione Siciliana, dall'altro, hanno inciso in modo determinante sull'assetto produttivo aziendale.

Inoltre, l'evoluzione normativa - che ha aumentato i vincoli gestionali gravanti sulle aziende a partecipazione pubblica - ha ulteriormente limitato il raggio di intervento dell'Azienda inducendo un rallentamento del processo di trasformazione così come questo era stato delineato con il Piano Industriale 2011-2015 approvato nel maggio del 2011 dal Consiglio Comunale di Catania.

Nonostante tutti questi elementi l'esercizio 2012 si chiude con un risultato economico positivo per 173.078 euro, a testimonianza del percorso intrapreso, pur in una situazione di oggettiva turbolenza ed incertezza, per il conseguimento di equilibrio gestionale ed operativo. A fronte di ciò, peraltro, va rilevato un parziale deterioramento dello stato di equilibrio finanziario che, pur non compromettendo il percorso di risanamento intrapreso con il processo di finanziamento, ha impegnato e continuerà ad impegnare l'Azienda nella costante revisione della propria programmazione finanziaria di breve e medio termine per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo che il citato processo di trasformazione ha fissato per il quinquennio 2011-2015.

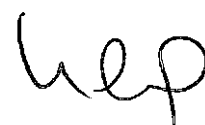
Lo scenario nazionale

Nel corso del 2012 si è assistito ad un generalizzato peggioramento dei fondamentali economici in Italia e nella nostra Regione come diretta conseguenza della crisi finanziaria e dei provvedimenti di finanza pubblica assunti con l'obiettivo di correggere i dati relativi alla spesa pubblica ed all'indebitamento che anche da questa deriva in rapporto all'andamento degli indicatori di Prodotto Interno Lordo.

Queste tendenze si sono accompagnate ad un peggioramento del dato occupazionale e ad una forte contrazione della domanda interna e del reddito disponibile per le famiglie.

Un contesto del genere - di per sé critico e preoccupante - avrebbe potuto rappresentare comunque un'opportunità di sviluppo per un settore di servizio pubblico quale il TPL: in tale contesto, infatti, si sarebbe dovuta ampliare la domanda potenziale di servizi di mobilità che potessero rappresentare una reale alternativa, a costi contenuti, al soddisfacimento delle essenziali esigenze di mobilità della popolazione.

Malauguratamente, proprio i provvedimenti di finanza pubblica assunti a livello nazionale e rafforzati da analoghi provvedimenti adottati in ambito regionale e locale, per di più in un lasso di tempo ridotto (sostanzialmente nei trimestri a cavallo tra il 2011 ed il 2012), hanno fortemente ridotto le possibilità per le Aziende del TPL di incrementare i ricavi operativi: sul fronte dei corrispettivi di servizio pubblico, come effetto dei "tagli" alle dotazioni dei bilanci regionali e locali; sul fronte dei ricavi da traffico, per effetto dei mancati adeguamenti tariffari.

 9

Con il venir meno di tali risorse, non solo le aziende non hanno potuto espandere la propria offerta di servizi ma, addirittura, hanno dovuto procedere a politiche di ridimensionamento che inevitabilmente hanno inciso sulla domanda effettiva di servizi.

Quanto avvenuto dal lato dei ricavi – una sostanziale e diffusa contrazione – ha trovato elemento di ulteriore aggravamento per l'equilibrio economico delle aziende nella dinamica di taluni costi (primi fra tutti il costo dei carburanti e dei servizi assicurativi per le coperture RCA) che hanno fatto registrare incrementi nell'anno superiori al tasso di inflazione con il quale sono assistiti gli affidamenti dei servizi.

A questo quadro complessivo, infine, vanno aggiunti alcuni provvedimenti di carattere più specifico che hanno inciso sui vincoli che gravano sulla disponibilità delle risorse produttive da parte delle aziende pubbliche. Si fa qui in particolare riferimento ai provvedimenti assunti nell'ambito della "spending review" che hanno comportato, per le aziende di proprietà pubblica ed operanti con affidamento diretto, l'imposizione di alcuni vincoli assunzionali per il personale che incidono in maniera rilevante sul ripristino della capacità produttiva aziendale laddove, come per le aziende di TPL, questa sia direttamente correlata proprio al dimensionamento del personale – soprattutto quello addetto alla guida.

I provvedimenti di finanza pubblica della Regione Siciliana

Il quadro nazionale, come detto in precedenza, è risultato aggravato dai provvedimenti di finanza pubblica assunti dalla Regione Siciliana in tema di finanziamento dei servizi. A ciò si è aggiunta poi una situazione di sostanziale insolvenza dal parte della Regione che ha determinato una permanente crisi di liquidità per la nostra Società solo parzialmente compensata dai trasferimenti del Comune di Catania e che ha prodotto sulla struttura finanziaria effetti rilevanti sia su tutto il 2012, sia sui primi mesi del 2013.

Per quanto riguarda il primo aspetto – la riduzione del finanziamento dei servizi – la Regione ha determinato sin dai propri documenti di Programmazione Finanziaria (elaborati nell'estate 2011) un indirizzo generale di contrazione della dotazione dei capitoli di spesa di tutti gli Assessorati regionali. Tali indirizzi, peraltro, si sono trasformati in norme di bilancio solo nel maggio del 2012 allorquando, con le LLRR 26 e 27, è stata definita la misura di quella riduzione (il 20% dello stanziamento 2011) e lo strumento attraverso il quale applicarla ai contratti di affidamento vigenti (la riduzione delle percorrenze affidate attraverso o strumento del "quinto d'obbligo").

Per AMT CATANIA SPA e per il Comune ciò ha comportato la necessità di assumere un atteggiamento prudentiale ancor prima che fosse sottoscritto il contratto di affidamento e che i preannunciati provvedimenti si trasformassero in disposizioni legislativi (entrambi le condizioni si sono realizzate nel mese di maggio). Così, a partire dalla produzione affidata pari a circa 13,3 milioni di vetture.km – così asseverata dall'Assessorato Regionale nel mese di settembre 2011 sulla base di quanto disposto dall'articolo 27 della LR 19/2005 – e considerando il piano di recupero produttivo previsto dal Piano Industriale aziendale, è stato determinato in via prudentiale un contenimento dell'attività produttiva in modo da rispettare la paventata riduzione del 20%.

E' stato così realizzato un programma produttivo che avrebbe dovuto consentire la realizzazione di circa 10,6 milioni di vetture.km ottenendo i corrispettivi nei termini di legge e, contemporaneamente, aderendo alle determinazioni regionali.

Tale programma è stato sviluppato prescindendo dalla forma giuridica dell'affidamento: infatti, sino al 10 maggio 2012, le attività svolte sono state svolte in continuità con il regime concessorio preesistente e regolate con contributi in conto esercizio erogati nei termini di quanto disposto dalla LR 68/83; successivamente a quella data ed a seguito della stipula del contratto di affidamento con il Comune di Catania, il rapporto è stato regolato secondo le norme e nei termini di quanto disposto dallo stesso contratto integrando così il passaggio al nuovo regime previsto dall'art. 27 della citata LR 19/2005.

Il quadro regolatorio descritto non avrebbe dovuto lasciar sorgere particolari dubbi interpretativi, tanto più che la riprogrammazione dei servizi concordata tra Comune e Società risultava del tutto coerente con gli obiettivi di finanza pubblica fissati in sede regionale, pur considerando i numerosi e rilevanti elementi di interpretazione delle norme che avrebbero potuto e dovuto condurre ad un minor dimensionamento dei "tagli".

Nonostante ciò, il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti – con un'interpretazione certamente erronea del sistema normativo vigente – ha inteso applicare una maggior riduzione delle percorrenze affidate (e, dunque, dei corrispettivi) assumendo come base di riferimento non già le percorrenze affidate nei termini di quanto indicato dalla LR 68/83 e dallo stesso Dipartimento confermate nel settembre 2011 in occasione della definizione dei termini del sottoscrivendo contratto di affidamento, quanto piuttosto le percorrenze effettivamente realizzate. L'effetto di tale erronea interpretazione è stato quello di ridurre ulteriormente i trasferimenti complessivamente indirizzati ai servizi svolti dall'Azienda in una misura che può essere valutata in circa 1,5 milioni di euro per il periodo "pre-contrattuale" (1° gennaio-10 maggio 2012) ed in circa 2,7 milioni di euro per il periodo "contrattuale" (11 maggio-31 dicembre 2012).

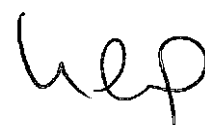
In virtù di tale ulteriore riduzione dei trasferimenti, pertanto, il "taglio" imposto per il 2012 dalla Regione ha sfiorato il 36% di quanto originariamente asseverato ed attribuito dalla Regione all'Azienda.

Quando tale posizione si è concretizzata, negli ultimi mesi dell'anno, l'Azienda ha rappresentato la propria posizione di credito nei confronti dell'Assessorato Regionale contando sulla possibilità che questo potesse, in autotutela, riformare le proprie determinazioni. Non essendo riuscita nel proprio intento, la Società si è determinata ad instaurare due distinti procedimenti amministrativi finalizzati al riconoscimento del maggior credito per il periodo "pre-contrattuale" (1° gennaio-10 maggio) ed alla liquidazione del residuo del credito determinato per effetto dall'applicazione delle norme contrattuali per il periodo successivo.

La complessa situazione che si è venuta a creare nei rapporti tra Società, Regione e (in via indiretta) Comune di Catania ha naturalmente prodotto effetti significativi sui ricavi di competenza e sull'entità del credito vantato con una ricaduta certamente negativa sul risultato di esercizio.

In aggiunta a ciò, però, nel corso dell'intero esercizio si è prodotto da parte della Regione Siciliana un ulteriore elemento di criticità per la gestione aziendale connesso al ritardato pagamento delle somme dovute – a qualsiasi titolo – alla Società.

Si consideri in tal senso che le norme contrattuali, al pari di quanto previsto precedentemente dalla LR 68/83, prevedono la liquidazione dei contributi e/o dei corrispettivi per rate trimestrali anticipate. Ebbene, nel corso del 2012, a fronte di una competenza lorda di circa 24,9 milioni di euro maturata a partire dal 1°

 11

gennaio, la Società ha ricevuto circa 3,3 milioni di euro nel mese di agosto ed ulteriori 7,6 milioni nel mese di dicembre.

Il dato esposto è sufficientemente eloquente e testimonia l'enorme difficoltà cui AMT CATANIA SPA ha dovuto far fronte potendo contare unicamente sul trasferimento dei corrispettivi del Comune di Catania che, unitamente al rientro di una parte consistente del credito trasferito da AMT con la trasformazione, ha consentito di dare continuità alla gestione in una condizione, però, di costante precarietà finanziaria e di pressoché impossibile programmazione delle risorse finanziarie.

Questa condizione, naturalmente, ha inciso grandemente sulla possibilità di condurre in modo lineare i programmi di efficientamento operativo aziendale e, soprattutto, ha determinato un andamento discontinuo del livello quantitativo e qualitativo dell'offerta di servizi con ripercussioni inevitabilmente negative sui ricavi da traffico e, in parte, sul costo delle risorse.

Lo sviluppo del Piano Industriale

Nella prospettiva delineata dal Piano Industriale il 2012 sarebbe dovuto essere l'anno nel quale realizzare una decisa ripresa produttiva in termini di percorrenze. Quest'obiettivo, unitamente al turnover del personale – soprattutto degli operatori di esercizio - rappresentava una delle "chiavi" di sviluppo per il raggiungimento di un livello di efficienza compatibile con il perseguimento degli altri obiettivi operativi del Piano: in primo luogo, dell'incremento dei ricavi da traffico e del contenimento del costo chilometrico diretto.

Su entrambi i fattori – ripresa produttiva e turnover del personale – hanno inciso i fattori di contesto sinora descritti: sul primo, la riduzione delle percorrenze affidate dalla Regione ha impedito lo sviluppo quantitativo e qualitativo dei servizi offerti; sul secondo, il turnover del personale, il completamento del quadro normativo che a fine 2011 ha specificato i vincoli assunzionali per le società partecipate degli Enti Locali e dirette affidatarie di servizi non ha permesso di dare corso al programma di turnover necessario per adeguare la dimensione produttiva aziendale al volume di servizi affidati.

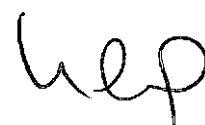
Alla luce di ciò, e considerando il quadro di incertezza nel quale i diversi provvedimenti normativi sono venuti producendosi nel corso dell'esercizio, si è resa inevitabile una riprogrammazione dei tempi di realizzazione di una parte degli interventi del Piano Industriale che, peraltro, restano confermati sia negli assunti generali che negli obiettivi specifici.

Tale riprogrammazione ha potuto realizzarsi anche grazie al supporto del Comune di Catania, nella sua duplice qualità di finanziatore dei servizi e di debitore della Società (a seguito del trasferimento patrimoniale operato attraverso la trasformazione). Se si considera interamente il periodo che va dal 1° agosto 2011 (data di costituzione della Società) al 31 dicembre 2012 il credito complessivo vantato da AMT CATANIA SPA nei confronti del Comune si è ridotto, sia pur in termini contenuti. Questa circostanza - che costituisce una felice novità nella storia degli ultimi anni nei rapporti tra Comune ed AMT - testimonia un impegno il cui valore è senz'altro più rilevante se inserito in un contesto di forti criticità finanziarie ed amministrative.

Va comunque sottolineato che il riposizionamento temporale degli obiettivi del Piano non ha impedito che nel corso dell'esercizio si realizzassero una serie di interventi che sono destinati a produrre effetti rilevanti negli esercizi successivi, a partire dal 2013:



- in primo luogo, come già detto in precedenza, è stato sottoscritto il contratto di affidamento e, attraverso le modifiche apportate dal Consiglio Comunale nel mese di novembre, ne è stata estesa la durata almeno sino all'agosto del 2014 in modo da assicurare all'Azienda un orizzonte temporale adeguato alle esigenze gestionali e coerente con l'attuale quadro normativo comunitario e regionale;
- in secondo luogo si è proseguito nelle iniziative di investimento che: hanno coinvolto il patrimonio aziendale (con l'appalto dell'opera di completamento dell'impianto di Pantano d'Arce e del parcheggio Sturzo); hanno teso alla valorizzazione di altri asset affidati dall'Amministrazione Comunale (attraverso la realizzazione della rete di parcheggi scambiatori su cui deve svilupparsi la nuova offerta di linee veloci, i BRT); hanno proseguito l'opera di adeguamento e sviluppo tecnologico dell'offerta dei servizi (principalmente attraverso il completamento del sistema di radiolocalizzazione delle vetture e di informazione all'utenza);
- infine, si è dato continuità agli interventi di natura gestionale – in primo luogo attraverso una rivisitazione del sistema organizzativo aziendale – con l'obiettivo di attuare una transizione verso un modello di gestione più adeguato alle nuove prospettive aziendali e caratterizzato da un sempre maggiore contenuto manageriale.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Bell', written in a cursive style.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'lep', written in a cursive style.

13

Le linee di attività

Il core business dell'AMT CATANIA SPA è rappresentato dall'esercizio del servizio di Trasporto Pubblico Locale nella città di Catania e trova il proprio fondamento nell'affidamento da parte della Regione Siciliana e del Comune di Catania in continuità con la preesistente concessione all'Azienda Municipale Trasporti.

Accanto a tali attività l'AMT CATANIA SPA svolge altre attività che devono essere considerate ancillari rispetto a quella primaria in termini di funzioni svolte rispetto al più generale ruolo che l'Azienda è chiamata a svolgere nel sistema della mobilità cittadina.

Il servizio di Trasporto Pubblico Urbano

Come anticipato in precedenza, il quadro normativo che regola tale affidamento è particolarmente complesso ed articolato pur avendo trovato proprio nel corso del 2012 una prima stabilizzazione attraverso la sottoscrizione del contratto di affidamento provvisorio (ex art. 27 della LR 19/2005) nel mese di maggio (in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale n.13 del 17.4.2012) e le variazioni ad esso apportate dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 19.11.2012 (tradotte in atto integrativo del contratto tra l'Amministrazione e l'AMT CATANIA SPA nel mese di febbraio 2013).

In conseguenza di tali atti, l'affidamento dei servizi è così configurato (nei suoi aspetti essenziali):

- il Comune di Catania è il titolare del servizio e dunque è il referente dell'Azienda per quanto riguarda gli aspetti organizzativi dello stesso;
- la produzione annua massima affidata è pari a circa 10,6 milioni di vetture.km. Tale dimensione costituisce l'esito dell'applicazione delle ricordate norme di finanza regionale che hanno previsto una riduzione generalizzata degli affidamenti originari nell'ordine del 20%;
- un corrispettivo contrattuale articolato in due componenti: una prima componente – quella dei corrispettivi in senso stretto e rappresentativi delle compensazioni dovute all'Azienda per gli oneri di servizio pubblico – per un valore annuo pari a circa 42,8 milioni di euro oltre IVA finanziata per una parte (25,5 milioni oltre IVA) da risorse regionali e per un'altra parte (17,3 milioni) da risorse comunali; una seconda componente, a carico del bilancio comunale, non quantificata ex-ante (se non in termini previsionali) e legata all'integrazione delle tariffe gratuite o agevolate così determinate dal Consiglio Comunale. Va sottolineato che questa seconda componente, pur apparendo contabilmente come un ricavo per l'Azienda derivante da finanziamenti pubblici, deve essere in realtà intesa come un trasferimento indiretto all'utenza visto che la sua dimensione dipende unicamente dallo schema tariffario e dai volumi di titoli di viaggio agevolati e gratuiti emessi nell'anno;
- la scadenza dell'affidamento è fissata al 14 agosto 2014 – a meno di ulteriori proroghe - in analogia con quanto avviene per tutti gli altri affidamenti della Regione Siciliana.

La definizione del quadro complessivo entro il quale il servizio è regolato rappresenta il coronamento di un percorso particolarmente complesso che ha impegnato l'Azienda e l'Amministrazione Comunale nel corso di tutto il 2012.

Senz'altro questo rappresenta un punto di partenza di fondamentale importanza per i prossimi esercizi e, in una prospettiva più ampia, per l'orizzonte di realizzazione del Piano Industriale.

A partire da ciò, può svilupparsi un'analisi degli elementi di maggiore criticità emersi nel corso del 2012 ed i cui riflessi si sono inevitabilmente prodotti anche sul bilancio dell'esercizio.

Un primo aspetto è legato alla riduzione dell'impegno produttivo aziendale.

L'aver dovuto ridimensionare l'offerta di servizi – peraltro in un arco temporale diluito durante tutto l'anno a causa delle incertezze normative ed amministrative regionali – ha determinato un effetto immediato e diretto: la riduzione della quantità di corse per linea e, conseguentemente, la riduzione delle frequenze di passaggio.

Questo solo effetto – indipendentemente da ulteriori altre componenti – determina un automatico scadimento del livello qualitativo del servizio offerto ed una duplice, negativa conseguenza: da un lato, vi è una disaffezione dell'utenza che può manifestarsi anche nella rinuncia all'utilizzo del servizio; dall'altro vi è un incremento – comprensibile anche se non giustificabile – dell'evasione tariffaria.

I dati di vendita del 2012 stanno a testimoniare questi effetti facendo registrare una riduzione dei biglietti di circa il 10% delle vendite rispetto all'anno precedente ed un'ancor più accentuata riduzione degli abbonamenti. La tabella seguente riporta le quantità di titoli di viaggio venduti nel 2012.

BIGLIETTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
Biglietto ordinario	245.429	195.572	257.193	230.466	279.374	244.449	217.087	176.086	223.966	261.692	235.266	187.270	2.753.850
Biglietto giornaliero	2.271	1.684	1.792	2.083	2.790	2.264	1.913	2.026	2.573	2.333	1.304	1.597	24.630
Biglietto militare	14	27	65	28	43	58	44	22	34	49	57	26	467
Biglietto.in vettura	1.560	920	780	1.900	1.640	2.351	1.829	1.760	2.100	1.540	1.000	760	18.140
Biglietti Unibus 60'					3.040	2.360	2.860	820	1.540	8.500	9.260	6.120	34.500
TOTALE	249.274	198.203	259.830	234.477	286.887	251.482	223.733	180.714	230.213	274.114	246.887	195.773	2.831.587

Il fenomeno è particolarmente rilevante se si guarda al dato degli abbonamenti poiché segnala una disaffezione dei clienti sistematici, ossia di coloro che usano abitualmente il mezzo pubblico per gli spostamenti fondamentali con i luoghi di studio o di lavoro. La tabella seguente riporta le quantità di abbonamenti venduti nel 2012.

ABBONAMENTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
Tariffa A	790	620	570	690	700	500	460	530	680	720	580	570	7.410
Tariffa B	1.770	1.360	1.410	1.400	1.150	660	490	640	1.290	1.320	1.090	970	13.550
Tariffa C	680	480	600	550	690	550	440	600	530	680	550	470	6.820
Tariffa D	1.359	1.036	1.240	1.226	1.299	850	830	780	1.060	1.100	870	910	12.560
Tariffa E	358	237	368	225	325	245	230	302	270	229	197	231	3.217
Tariffa F	1.010	470	580	495	270	60	10	20	650	580	680	380	5.205
Tariffa G	160	60	130	90	130	20	40	10	80	70	160	100	1.050
Tariffa H	1.850	1.530	1.070	1.190	1.180	810	870	950	1.270	1.270	980	950	13.920
Totale tariffe agevolate	7.977	5.793	5.968	5.866	5.744	3.695	3.370	3.832	5.830	5.969	5.107	4.581	63.732
Ex Combattenti	471	471	471	473	475	475	337	347	365	369	372	373	4.999
Invalidi di guerra	84	84	84	84	84	84	65	66	67	68	68	68	906
Portatori di handicap	2.078	3.167	3.440	3.712	3.726	3.847	3.867	3.867	3.879	3.881	3.882	3.882	43.228
Totale tariffe gratuite	2.633	3.722	3.995	4.269	4.285	4.406	4.269	4.280	4.311	4.318	4.322	4.323	49.133

Gli effetti negativi della riduzione produttiva – ora che hanno trovato una loro definizione nel rapporto contrattuale vigente - dovranno essere necessariamente oggetto di una riflessione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Infatti, sarà necessario coniugare gli orientamenti che erano stati posti alla base del Piano Industriale 2011-2015 (e che comprendevano la progressiva realizzazione di linee veloci, i BRT, e di altre linee di penetrazione del centro urbano) con i nuovi vincoli produttivi: il tutto con l'obiettivo, ormai indifferibile, di mettere mano ad una rivisitazione dell'offerta in termini di distribuzione territoriale e temporale dei servizi.

Sotto questo aspetto, ferma restando la possibilità dell'Azienda di contribuire con le proprie competenze tecniche a tale riflessione, la competenza primaria e non surrogabile appartiene all'Amministrazione Comunale che, nella nuova configurazione contrattuale, è diretta responsabile dell'organizzazione del servizio.

Nello sviluppo dell'attività nel corso del 2012 non ha inciso solo il ridimensionamento dell'offerta affidata: un altro, fondamentale elemento che ha determinato la quotidiana evoluzione del servizio effettivo è senz'altro rappresentato dai vincoli finanziari e di tesoreria.

In questo caso si combinano in modo negativo due elementi: da un lato, la circostanza per cui l'AMT CATANIA SPA si trova ad operare con margini di credito bancario ridotti; dall'altro il fatto – già sottolineato in precedenza – che la Regione abbia mancato in modo macroscopico all'assolvimento dei propri impegni di liquidazione delle competenze riducendosi a trasferire meno della metà delle competenze maturate nella seconda parte dell'anno.

Sul primo aspetto – di pertinenza aziendale – nel corso del 2012 si è operato principalmente per ristrutturare la scadenza della principale esposizione ereditata dalla precedente gestione per anticipazioni di teso-

reria. Tale esposizione – del valore di circa 17 milioni di euro – è stata nel corso del 2012 riscadenzata con una forma tecnica che, pur conservando l'esposizione in un ambito ordinario, ne delinea un rientro programmato in cinque anni secondo un piano ed a condizioni (sottoposte pure al vaglio dell'Assemblea dei Soci nel mese di febbraio) coerenti con le esigenze della gestione ordinaria.

Per il secondo aspetto, purtroppo, i ritardi nei pagamenti sono riconducibili alla crisi di liquidità della Regione Siciliana che, al pari di molte altre amministrazioni pubbliche, hanno dovuto fronteggiare nel corso del 2012 una situazione finanziaria estremamente critica.

La combinazione dei due effetti ha determinato una difficoltà di rapporti con i fornitori – anche dei fornitori di beni e servizi direttamente connessi all'esercizio del servizio – ed una conseguente mancanza di continuità negli approvvigionamenti. Ciò ha comportato una generalizzata riduzione della disponibilità di vetture che ha provocato, soprattutto nella seconda parte dell'anno, un calo ulteriore dell'offerta che, infatti, nel corso dell'anno si è attestata su valori inferiori per circa il 7% rispetto a quelli affidati.

La riduzione della disponibilità delle vetture ha solo parzialmente "mascherato" un'ulteriore criticità che potrà emergere in modo significativo nel corso dei primi trimestri del 2013 e legato alla riduzione del personale di guida.

A fronte degli effetti in gran misura negativi sinora descritti, AMT CATANIA SPA ha comunque operato con l'obiettivo di agire per gli ambiti di propria diretta competenza e sui quali si potesse originare effetti apprezzabili.

Così, sul fronte tariffario, sono state perseguite politiche di ampliamento della gamma di offerta attraverso convenzioni che potessero determinare un incremento del mercato potenziale.

Da un lato è stata conclusa una convenzione con l'Università degli Studi di Catania mirante a proporre una formula tariffaria agevolata per gli studenti; dall'altro, è stata concluso un accordo con l'Amministrazione della Ferrovia Circumetnea per il mutuo riconoscimento dei titoli di viaggio per i servizi automobilistici di AMT CATANIA SPA ed i servizi ferroviari metropolitani di FCE.

Di quest'ultimo accordo - i cui effetti economici, ancorché difficilmente valutabili nella loro interezza, sono oggetto di valutazione nei primi mesi del 2013 e che comunque non dovrebbero assumere particolare rilievo – deve sottolinearsi il valore in prospettiva, anche considerando l'attivazione dei parcheggi di scambio da parte di AMT CATANIA SPA. L'accordo, infatti, potrebbe costituire il primo passo verso un'offerta integrata che guardi non già alla sola area urbana ma all'intera area metropolitana in un'ottica anticipatrice degli indirizzi di programmazione della Regione in riferimento ai futuri bacini di traffico.

I servizi aggiuntivi di Trasporto Pubblico in ambito metropolitano

La contiguità della rete urbana dei servizi con alcuni Comuni ha storicamente indotto alcune delle Amministrazioni Comunali a richiedere servizi di prosecuzione delle linee concesse.

Nel corso del 2012, rispetto agli affidamenti in corso nel 2011, si sono verificati due avvicendamenti: da un lato il comune di Sant'Agata Li Battiati, nell'ambito di una revisione del proprio bilancio, ha rinunciato a richiedere la proroga della convenzione che regolava il servizio; dall'altro, il comune di Gravina di Catania

ha richiesto la riattivazione di un servizio già precedentemente affidato ad AMT ed in questo caso ha stipulato un contratto di servizio.

Comuni	Percorrenze (km)
Sant'Agata Li Battiati (sino a luglio 2012)	33.038
Acicastello	36.646
S. Pietro Clarenza	60.383
Gravina di Catania (da settembre 2012)	22.462
TOTALE	152.529

I servizi in parola, dimensionati in circa 152mila vetture.km, hanno generato ricavi di competenza per circa 476mila euro.

I servizi aggiuntivi in ambito urbano

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di trasporto del "Servizio H", commissionato dall'Assessorato Comunale ai Servizi Sociali ed indirizzato ad utenti disabili, organizzato in modalità "on demand" e concepito come servizio di accompagnamento "porta a porta".

L'impegno produttivo di tale servizio è stato di circa per un ricavo di competenza che nel 2012 è stato di circa 1.019mila euro.

Le risorse materiali, umane ed organizzative

Il quadro delle risorse materiali, umane ed organizzative poste in campo dall'Azienda nel corso dell'esercizio 2012 risponde ad un più generale obiettivo di evoluzione dei metodi di gestione che, pur essendo strutturalmente caratterizzata da un'elevata incidenza del fattore lavoro, può essere sempre più permeata dall'impiego di tecnologie materiali ed immateriali.

Le risorse umane

Nel corso del 2012 si è completato l'inserimento in organico del personale risultato vincitore del concorso bandito da AMT nel corso del 2011 e finalizzato in massima parte a compensare le uscite di personale per raggiunti limiti di età nella guida. Dei cento operatori di esercizio individuati dalla graduatoria finale, nel corso del 2012 ne sono stati inseriti 13 tra i mesi di gennaio ed agosto.

Nonostante tale inserimento, l'organico ha subito nel corso dell'anno una contrazione di 66 unità e riportando a fine anno un saldo netto negativo di 53 unità. L'esodo, peraltro è proseguito nei primissimi giorni del 2013 a causa di ulteriori 20 dimissioni operanti dal 1° gennaio 2013 ed ulteriori 19 già presentate alla data di chiusura del presente bilancio e scadenzate nel primo semestre del 2013. Per effetto di quest'ulteriore contrazione ed in assenza di ulteriori inserimenti – a causa dei già citati vincoli assunzionali posti dalla normativa nazionale – la consistenza dell'organico alla data del 30 giugno 2013 vedrà un'ulteriore riduzione raggiungendo la dimensione di 759 unità.

Descrizione	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	N. MEDIO
Dirigenti	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Quadri ed impiegati	73	72	72	72	71	72	72	71	69	69	69	70	71
Graduati autisti ed operai	713	700	698	698	697	694	689	685	680	677	674	672	690
Attività ausiliarie e diverse	65	60	60	57	58	58	57	56	56	56	55	56	58
Dipendenti di ruolo	854	835	833	830	829	827	821	815	808	805	801	801	822

Come già riferito in precedenza, la contrazione dell'organico causata dall'impossibilità di attuare un turnover equilibrato rappresenta uno degli elementi di maggiore fragilità gestionale, soprattutto nell'area operativa più rilevante per la produzione, il Movimento. In quest'area, infatti, si è dovuto compensare la riduzione di organico di addetti alla guida con un sempre più rilevante ricorso allo straordinario: nel corso dell'esercizio il costo dello straordinario, al netto degli oneri riflessi, è stato di poco superiore ai due milioni di euro.

Nonostante questo sforzo produttivo, condotto anche grazie al contributo fattivo del personale, non si è riusciti a raggiungere l'obiettivo delle percorrenze contrattualmente affidate e, complici anche le difficoltà dal lato della disponibilità delle vetture (a loro volta connesse alle precarietà finanziarie di cui si è detto in precedenza), si è dovuta registrare una "perdita" di circa 300mila chilometri che, oltre a determinare un minor corrispettivo contrattuale, hanno certamente inciso sulla qualità del servizio complessivo e sui ricavi a ciò connessi.

Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione ha comunque proceduto ad una rivisitazione della struttura organizzativa aziendale approvando nel mese di luglio un documento che, aggiornando quanto già sviluppato nel corso del 2011 da AMT prima che si desse avvio alla trasformazione, ha definito un nuovo dimensionamento dell'organico ed ha determinato un diverso assetto delle strutture aziendali anche attraverso una riduzione delle posizioni apicali.

Alla fine dell'esercizio, in coincidenza con la rielaborazione del piano industriale effettuata in coerenza con la revisione dell'affidamento da parte della Regione Siciliana, si è proceduto ad un nuovo dimensionamento dell'organico per renderlo più aderente ai fabbisogni produttivi effettivi.

Resta comunque il dato di una complessiva rigidità dell'organico che, oltre a determinare i citati vincoli produttivi, non consente di intervenire con la necessaria elasticità sul miglioramento dell'efficacia operativa anche attraverso l'attivazione di percorsi di mobilità verticale finalizzati ad assicurare la completa copertura delle posizioni apicali e delle altre posizioni di coordinamento e controllo operativo delle risorse. Il tutto con un organico che, nonostante il parziale avvicendamento, mostra un'età media (50,4 anni a fine 2012) piuttosto alta.

Sull'intera questione delle risorse umane, peraltro, non può che ribadirsi che l'Azienda, in ossequio alle citate norme di finanza pubblica, deve osservare vincoli che pure paiono poco adeguati ad una realtà produttiva che necessiterebbe di altri e diversi margini di manovra.

Il parco veicolare

A seguito della trasformazione ad AMT SPA è stato trasferito interamente il parco veicolare utilizzato in precedenza da AMT per la realizzazione dei servizi.

Il mancato stanziamento di risorse pubbliche da parte della Regione Siciliana per il rinnovo tecnico ed ambientale delle flotte utilizzate per i servizi di Trasporto Pubblico Locale costituisce un ostacolo ad oggi praticamente insormontabile per varare un programma di svecchiamento delle vetture utilizzate.

Ad oggi, l'Azienda può contare su un parco di proprietà costituito da 311 autobus e di questi ne sono concretamente utilizzabili per l'esercizio circa l'88%.

Sotto il profilo della vetustà questo parco si divide in tre gruppi: un primo gruppo (circa 40 vetture) ha un'età superiore ai 15 anni riuscendo a fornire un contributo molto modesto alla produzione; un secondo gruppo (di circa 150 vetture) ha un'età compresa tra i 10 ed i 12 anni e contribuisce per quasi il 60% ai fabbisogni dell'esercizio; il restante gruppo – con un'età compresa tra i 4 ed i 7 anni – completa le necessità produttive.

In totale, l'età media delle vetture utilizzate dall'Azienda supera i dieci anni (10,4 a fine esercizio). Ciò comporta, evidentemente, una bassa qualità ambientale ed un elevato onere manutentivo sia in termini di costi diretti, sia in termini di un minore tasso di disponibilità.

La possibilità di varare un programma di rinnovo potrebbe comportare effetti positivi sia sotto il profilo della qualità del servizio; sia sotto il profilo del contenimento degli effetti esterni della produzione; sia, infine, sotto il profilo più squisitamente economico, attraverso il contenimento di costi di trazione e manutenzione.

Nell'attuale congiuntura economica, tuttavia, l'avvio di un programma di rinnovo di carattere strutturale non può essere intrapreso senza un robusto contributo pubblico e ciò, inevitabilmente, rinvia alle considerazioni già svolte circa le carenze delle politiche di sostegno finanziario ai servizi di trasporto pubblico che caratterizzano l'intero panorama nazionale ma che, soprattutto nel corso dell'ultimo anno finanziario, hanno segnato in modo ancor più marcato gli indirizzi della Regione Siciliana.

Nonostante i limiti strutturali indicati, nel corso del 2012 l'Azienda ha proseguito gli investimenti già avviati a fine 2011 per il completamento del sistema di radiolocalizzazione delle vetture portandolo sostanzialmente a termine per ciò che riguarda l'installazione degli apparati di bordo.

La definitiva messa in opera di questo sistema ha prodotto due rilevanti risultati:

- da un lato, consente di attuare un monitoraggio in remoto della flotta e, attraverso ciò, consente di sperimentare forme di controllo e regolarizzazione dell'esercizio più efficaci ed efficienti combinando alla tradizionale attività di presidio "sulla strada", un controllo strumentale ed in modalità remota del servizio;
- dall'altro, alimenta il sistema di informazione all'utenza che nel corso del 2012 ha visto un sensibile incremento delle paline informative installate e funzionanti creando, così, il presupposto per un diverso e più trasparente rapporto con l'utenza.

I nodi logistici

Lo sviluppo delle attività aziendali coinvolge diversi siti ed impianti che, nel corso del 2012, sono stati oggetto di diversi interventi di investimento (realizzati utilizzando finanziamenti nazionali già ottenuti nel corso del 2011).

In primo luogo va segnalato l'intervento per il completamento dell'impianto di Pantano d'Arci – destinato a divenire il centro tecnico primario aziendale. In questo caso l'Azienda ha realizzato tutte le attività di progettazione necessarie all'esperimento delle procedure di appalto affidate poi, secondo quanto stabilito dalla normativa regionale sulle opere pubbliche, alla preposta struttura regionale (UREGA). A fine 2012 si è avuta l'aggiudicazione provvisoria e si è in attesa che la procedura amministrativa si completi per dare avvio ai lavori che consentiranno di utilizzare la struttura non solo per le attività di rimessa e piccola manutenzione – già svolte – ma per tutte le altre attività tecniche che attualmente sono allocate nell'impianto di Via Plebiscito.

In secondo luogo, e sempre nell'ottica della valorizzazione degli asset aziendali, si è proceduto alla realizzazione degli impianti di automazione per aumentare la funzionalità del parcheggio Sturzo.

Parallelamente a questi interventi – i più significativi realizzati su impianti di proprietà dell’Azienda – sono state realizzate le attività di progettazione ed appalto dei lavori necessari alla messa in opera della rete di parcheggi scambiatori che l’Amministrazione Comunale ha concesso in utilizzo per un periodo di tre anni ad AMT. Già a fine 2012 sono stati completati (per la parte di diretta competenza dell’Azienda) i lavori necessari all’attivazione del Parcheggio di Due Obelischi: la priorità assegnata a questa struttura deriva dalla attivazione – prevista entro il mese di aprile 2013 – della linea BRT (Bus Rapid Transit). Si tratta di una linea di trasporto pubblico che, pur integrandosi con la rete dei servizi già esistente, si caratterizza per un alto livello di servizio (frequenza elevata, percorso in corsie protette e parzialmente dotate di priorità rispetto al traffico veicolare privato) e per una stretta connessione proprio con il parcheggio scambiatore citato. Attraverso una specifica politica tariffaria, infatti, il BRT si pone come concreta alternativa al trasporto privato anche per i non residenti che, provenendo dal quadrante nord-occidentale dell’area metropolitana, sono incentivati a scegliere una soluzione di trasporto plurimodale contribuendo così al decongestionamento del centro cittadino ed all’incremento dell’utenza del trasporto pubblico.

In una visione più ampia della rete, infine, va nuovamente citato lo sforzo di diffusione delle paline informative lungo l’intera rete: se è vero, infatti, che si tratta di un investimento limitato nelle dimensioni materiali ed economiche, è altrettanto vero che l’estensione della copertura delle fermate con questi punti informativi consente di ampliare il numero di “nodi” presso i quali si realizza uno scambio tra Azienda ed utenza, sia pur di natura prettamente informativa ed immateriale.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

Come già riferito in precedenza, l'intero corso dell'esercizio è stato costantemente caratterizzato dagli indirizzi e dai comportamenti assunti dalla Regione Siciliana in ordine ai trasferimenti di risorse come compensazioni per gli obblighi di servizio pubblico assunti dall'Azienda.

Così, l'intero esercizio è stato caratterizzato da una costante situazione di tensione finanziaria che, a sua volta, ha determinato momenti di difficoltà nella gestione di tesoreria ed ha condizionato lo sviluppo di un'ordinata programmazione dei flussi finanziari, anche in vista del progressivo rientro della massa debitoria trasferita alla Società a seguito della trasformazione.

Oltre a ciò, durante l'esercizio si sono verificati alcuni eventi di particolare incidenza sulla gestione e tra questi si possono citare i seguenti:

- ☒ **Approvazione del piano di riscadenamento del debito verso Banco Popolare Siciliano.** Già alla fine del 2011 si era prospettata la necessità di avviare una rinegoziazione dell'esposizione maturata negli anni da AMT verso l'allora tesoriere (Banca Popolare, oggi Banco Popolare Siciliano) e trasferita ad AMT CATANIA SPA a seguito della trasformazione. Tale prospettiva era resa più urgente dal contenzioso amministrativo nel frattempo avviato dall'Istituto e che, prescindendo dalla fondatezza delle motivazioni ad esso addotte, rischiava di determinare una situazione di stallo nella gestione di cassa dell'Azienda. Fin dal mese di gennaio del 2012 è stata raggiunta un'intesa di massima con l'Istituto per definire la forma tecnica dell'operazione e, nel contempo, la composizione del contenzioso in essere. Su questa ipotesi il Consiglio di Amministrazione della Società – in considerazione delle dimensioni dell'operazione e delle norme statutarie – ha convocato nel mese di febbraio l'Assemblea Sociale che ne ha deliberato positivamente i contenuti. A partire da ciò è stata avviata la fase conclusiva della negoziazione che, pur incontrando diverse difficoltà tecniche, ha condotto nel mese di ottobre alla sottoscrizione dell'accordo che prevede, oltre al superamento di ogni contenzioso precedentemente instaurato, la conversione dell'esposizione in fido ordinario regolato con un rientro progressivo in cinque anni.
- ☒ **Stipula del contratto di affidamento provvisorio.** La sottoscrizione del contratto di affidamento provvisorio tra l'Azienda e l'Amministrazione Comunale trova il proprio fondamento nelle norme regionali (art. 27 della LR19/2005) e nella stessa delibera di Consiglio Comunale 4/2011 che ha disposto la trasformazione. Nel settembre del 2011 la Regione Siciliana, prendendo atto dell'avvenuta trasformazione, ha indicato al Comune di Catania gli estremi dimensionali ed economici dello stesso contratto. L'Amministrazione Comunale, dal canto suo, ha provveduto a definire il testo definitivo dello stesso contratto dovendo integrare lo schema regionale con norme poste a regolazione dei rapporti diretti tra essa e l'Azienda e dovendo nel contempo tener conto delle norme nazionali nel frattempo succedutesi e riguardanti il regime degli affidamenti di servizi pubblici locali. Nel mese di gennaio il Consiglio Comunale ha avviato l'esame della delibera relativa al contratto pervenendo alla sua approvazione nel mese di aprile (delibera n.13/2012); successivamente, in data 10 maggio 2012, l'Amministrazione e l'Azienda hanno provveduto alla stipula del contratto che prevedeva, oltre al quadro produttivo ed economico sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione e delle determinazioni assunte dallo stesso Consiglio Comunale in sede di trasformazione, la fissazione della scadenza

al 31 dicembre 2013 in ossequio ai dettami nel frattempo introdotti sul tema dalla normativa nazionale. Nel corso dell'estate, allorquando la Regione ha definito un'ipotesi di applicazione delle norme di finanza regionale già richiamate e comportanti la riduzione delle percorrenze affidate, l'Amministrazione Comunale ha ridefinito alcuni dei termini contrattuali già fissati in aprile determinando, in particolare, sia la riduzione delle percorrenze nella misura del 20% sia la nuova durata dell'affidamento – resa possibile da ulteriori aggiornamenti del quadro normativo di riferimento – fissata all'agosto del 2014. Tale determinazione è stata sottoposta al vaglio del Consiglio Comunale nell'ambito di un provvedimento più ampio di riassetto del sistema delle società partecipate che, per ciò che riguarda l'AMT CATANIA SPA, ha previsto – allo scadere dell'affidamento in atto – un percorso di nuovo affidamento attraverso il modello della "gara a doppio oggetto" e la costituzione di una società mista. Il Consiglio Comunale, con delibera n.49, ha approvato nel mese di novembre questo disegno rendendo concrete le previsioni dell'Amministrazione in relazione al contratto di affidamento che è stato aggiornato nei primi mesi del 2013.

- ☒ **Approvazione della struttura organizzativa.** Nel mese di luglio il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova struttura organizzativa aziendale. Tale struttura ricalca, per grandi linee, quella già delineata nel corso dal 2011 da AMT ed "ereditata" a seguito della trasformazione. Nella revisione, peraltro, si è provveduto ad un contenimento delle posizioni apicali e ad un nuovo dimensionamento dell'organico; nel contempo, per compensare i vincoli derivanti dalle norme di finanza pubblica relativi alle assunzioni di personale ed al conferimento di incarichi, si è proceduto all'attribuzione di incarichi interinali in modo da assicurare la copertura delle posizioni apicali previste dal disegno organizzativo.

La gestione economica ed il risultato di esercizio

La gestione economica dell'esercizio 2012 evidenzia un risultato positivo per **euro 173.078**, al netto delle componenti finanziarie e straordinarie e dopo l'imputazione di imposte per **euro 1.648.150**.

In termini generali il risultato costituisce la conferma che il percorso avviato con la trasformazione, anche alla luce del risultato di sostanziale pareggio raggiunto al termine dell'esercizio 2011, è non solo adeguata sotto il profilo gestionale ma foriera nel prossimo futuro di ulteriori miglioramenti, compatibilmente con una più stabile e favorevole definizione del quadro regolatorio di riferimento e con un ritorno a condizioni "fisiologiche" dei flussi di trasferimenti di risorse da parte degli Enti affidanti il servizio, *in primis* della Regione Siciliana.

Descrizione	2012	%	2011 (1.8-31.12)	%
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	58.364.326	100,0%	23.694.623	100,0%
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	57.471.060	98,5%	22.816.762	96,3%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	893.267	1,5%	877.861	3,7%
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	241.606	0,4%	-246.132	-1,0%
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0,0%	0	0,0%
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	686.354	1,2%	245.789	1,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	1.821.227	3,1%	877.518	3,7%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-1.648.150	-2,8%	-850.327	-3,6%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	173.078	0,3%	27.191	0,1%

Guardando alle modalità con le quali il risultato di esercizio si è generato emerge che la gestione fa registrare un risultato positivo già in termini di risultato operativo visto che la differenza tra il valore della produzione ed i costi a questa connessi è pari a circa 0,9 milioni di euro. Tale saldo, certamente rilevante in valore assoluto, rappresenta l'1,5% del valore della produzione e, comparato con l'analogo dato del 2011 (3,7%), rappresenta un arretramento. Sotto questo profilo, però, non può non sottolinearsi che sui saldi del 2012 incidono in misura sostanziale le determinazioni della Regione Siciliana che hanno condotto ad almeno tre distinti effetti:

- Il parziale riconoscimento del contributo di esercizio per il periodo gennaio-maggio 2012 che ha determinato l'impossibilità di attribuire all'esercizio ricavi per circa **1,5 milioni di euro** e per il quale l'Azienda ha già nei primi mesi del 2013 incardinato un ricorso alla giustizia amministrativa;
- Il mancato stanziamento del co-finanziamento dei contributi per il rinnovo del CCNL per l'anno 2010, che ha determinato l'iscrizione tra i costi di una svalutazione dei crediti in essere per circa **0,5 milioni di euro**;
- Il parziale – e si auspica temporaneo – riconoscimento dei crediti maturati per i corrispettivi contrattuali per il periodo maggio-dicembre 2012 che ha indotto il Consiglio di Amministrazione, pur in presenza di un'ulteriore ricorso alla giustizia amministrativa avviato nei primi mesi del 2013, ad imputare tra i costi circa **1,4 milioni di euro** per la svalutazione del credito corrispondente.

Come può notarsi, l'effetto complessivo di queste imputazioni conduce ad un minor risultato operativo per circa **3,4 milioni** ed è il frutto di un atteggiamento di prudenza nella redazione del bilancio di esercizio pur confidando di poter ottenere, attraverso il contenzioso già incardinato, pieno ed integrale riconoscimento dei crediti vantati o delle somme reclamate (anche se non iscritte tra i crediti).

Se sotto il profilo della gestione operativa, dunque, l'esercizio 2012 – pur con tutte le motivazioni illustrate – mostra un arretramento rispetto al 2011, nelle altre gestioni che precedono l'imputazione delle imposte si registra un saldo positivo dovuto prevalentemente al rilascio a conto economico di parte dei risconti passivi determinati in sede di costituzione della Società per effetto dell'attualizzazione - svolta in ossequio all'applicazione del principio contabile OIC 15 - del credito verso il Comune di Catania trasferito dall'Azienda Municipale Trasporti ed assistito da un impegno alla liquidazione nell'arco di un quinquennio.

L'effetto composto delle due componenti della gestione economica conduce ad un risultato ante imposte la cui incidenza rispetto al valore della produzione è pari al 3,1% (nei cinque mesi del 2011 era stato del 3,7%). Considerando, infine, la differente incidenza delle imposte si giunge ad un risultato netto che per il 2012, sempre in termini percentuali, si attesta sostanzialmente sui livelli del 2011 passando dallo 0,1% allo 0,3%.

Se si passa dall'apprezzamento del risultato in termini di incidenza rispetto al valore della produzione a quello dei singoli aggregati economici, occorre considerare che, essendo l'esercizio 2011 limitato ad un arco temporale di 5 mesi, non è possibile svolgere un'adeguata comparazione tra gli aggregati economici dei due esercizi.

Pertanto, l'approfondimento dell'analisi – oltre che una diversa riclassifica di alcune componenti del conto economico - richiede che sia sviluppata una diversa comparazione utilizzando parametri produttivi ed operativi.

Per quanto riguarda la riclassifica può essere utile – ai fini di una lettura più "gestionale" del risultato – considerare che tra i ricavi imputati nel valore della produzione sono compresi alcuni contributi resi come sostanziale compensazione di costi sostenuti nella gestione e che, pertanto, più che rappresentare una componente del valore prodotto dall'Azienda per la propria attività produttiva e del servizio, rappresentano delle misure economiche di terzi per il contenimento dei costi di produzione.

Per ciò che riguarda la comparazione, invece, può rapportarsi l'intero conto economico alle percorrenze chilometriche sviluppate nei due periodi (pari, complessivamente, a 4,3 milioni di km nei cinque mesi del 2011; a 10,2 milioni di km nel 2012) in modo da avere un più affidabile - anche se non completamente esaustivo - parametro di confronto.

Descrizione	2012			2011 (1.8-31.12)		
	V.A.	%	V.A. / km	V.A.	%	V.A. / km
Valore della produzione (inclusi contributi di esercizio)	51.099.336	100,0%	4,99	20.619.769	100,0%	4,75
Costo del personale (al netto dei contributi)	-31.530.711	-61,7%	-3,08	-12.928.437	-62,7%	-2,98
VALORE AGGIUNTO	19.568.625	38,3%	1,91	7.691.333	37,3%	1,77
Altri costi operativi della gestione corrente (al netto dei contributi)	-15.889.726	-31,1%	-1,55	-6.450.290	-31,3%	-1,49
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.678.899	7,2%	0,36	1.241.043	6,0%	0,29
Ammortamenti ed altri accantonamenti per la valutazione degli elementi del patrimonio (al netto di contributi)	-2.785.632	-5,5%	-0,27	-363.182	-1,8%	-0,08
RISULTATO OPERATIVO	893.267	1,7%	0,09	877.861	4,3%	0,20
Gestione finanziaria	241.606	0,5%	0,02	-246.132	-1,2%	-0,06
Altre gestioni non caratteristiche	686.354	1,3%	0,07	245.789	1,2%	0,06
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.821.227	3,6%	0,18	877.518	4,3%	0,20
Imposte dell'esercizio	-1.648.150	-3,2%	-0,16	-850.327	-4,1%	-0,20
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	173.078	0,3%	0,02	27.191	0,1%	0,01

Tra i numerosi spunti che la lettura del dato così esposto fornisce, se ne possono segnalare alcuni che appaiono più rilevanti di altri:

- Nel 2012 si registra un incremento del valore chilometrico della produzione in buona misura riconducibile agli effetti dell'applicazione del contratto di affidamento provvisorio e che, almeno in questa sede, non sconta le "politiche" di trasferimento della Regione se non per quanto attiene la porzione di contributi di esercizio relativa al periodo gennaio-maggio e, come si è detto in precedenza, valutabile in circa 1,5 milioni;
- Sotto il profilo dei costi, nonostante alcune dinamiche di difficile controllo (costo dei carburanti e, in parte, dei servizi assicurativi), i costi più direttamente produttivi appaiono allineati con l'esercizio precedente, salvo lievi incrementi in buona parte riconducibili ad un inevitabile effetto diseconomico provocato dalla minore produzione e dal conseguente minore assorbimento delle risorse;
- Appare ancor più evidente il peso – più che triplicato in termini di costo chilometrico – dei costi operativi connessi alla valutazione degli elementi che costituiscono il patrimonio (sopra tutti: ammortamenti ed accantonamenti per rischi o per svalutazione di crediti). Altrettanto evidente appare, peraltro, l'incidenza della gestione finanziaria che riproduce, anche in termini parametrici, il medesimo effetto già descritto in precedenza per effetto della ripresa a conto economico dell'attualizzazione di parte dei crediti trasferiti all'Azienda con la trasformazione.

La struttura patrimoniale e finanziaria

Sotto il profilo patrimoniale, nel precedente esercizio si era segnalata una tendenza, rispetto al dato della costituzione, verso il riequilibrio delle scadenze dell'attivo e del passivo.

In quest'ottica, grande parte aveva avuto il riscadenzamento dell'esposizione dei confronti di Banco Popolare Siciliano ed a partire da ciò si sarebbe dovuto proseguire nella riduzione dell'esposizione corrente ovvero nella rinegoziazione delle scadenze.

	2012	%	2011	%
PASSIVO	103.446.292	100,0%	99.164.996	95,9%
Patrimonio netto	18.186.351	17,6%	18.013.273	17,4%
Passività consolidate	38.428.143	37,1%	47.666.896	46,1%
<i>Fondi e TFR</i>	28.168.763		31.466.896	
<i>Banche</i>	10.259.380		16.200.000	
<i>Diversi</i>				
Passività correnti	46.831.798	45,3%	33.484.827	32,4%
<i>Banche</i>	0		998.216	
<i>Fornitori</i>	22.932.401		22.415.657	
<i>Personale ed ex-dipendenti</i>	8.877.470		6.522.019	
<i>Diversi</i>	15.021.927		3.548.935	

	2012	%	2011	%
ATTIVO	105.124.524	100,0%	99.164.997	94,3%
Attivo immobilizzato	39.672.430	37,7%	51.852.089	49,3%
<i>Immobilizzazioni (al netto dei risconti passivi)</i>	27.117.897		25.171.191	
<i>Crediti oltre esercizio successivo (al netto dei risconti passivi)</i>	12.554.533		26.680.898	
Liquidità differite	65.390.295	62,2%	38.723.936	36,8%
<i>Rimanenze</i>	1.158.836		1.799.785	
<i>Crediti</i>	64.045.325		36.230.752	
<i>Ratei e risconti</i>	186.134		693.399	
Liquidità immediate	61.799	0,1%	8.588.972	8,2%

Nell'esercizio 2012 il perseguimento di tale indirizzo è stato in gran parte frustrato dalle inadempienze più volte indicate in precedenza che hanno determinato un brusco innalzamento dell'attivo corrente e la corrispondente necessità di riattivare un indebitamento corrente molto marcato. In tal senso, non potendosi utilizzare a tale scopo il solo indebitamento operativo verso i fornitori tecnici ed avendo comunque un vincolo negli affidamenti di credito bancario anche in ragione dell'esposizione verso Banco Popolare,

l'Azienda ha accumulato ritardi nel pagamento di ritenute fiscali e contributive e nella corresponsione del TFR maturato ai dipendenti dimessi.

Si tratta di misure assunte esclusivamente in virtù della situazione "emergenziale" venutasi a creare e dettate dalla necessità – per un'azienda che eroga servizi pubblici di essenziale importanza per la collettività – di assicurare comunque continuità alla propria attività produttiva, sia per rispettare precisi obblighi imperativi delle norme vigenti, sia per assolvere con pienezza alla propria missione sociale.

Va peraltro sottolineato che, riguadagnando l'auspicata "fisiologia" nel rapporto con gli Enti finanziatori (e, si ribadisce, in particolare con la Regione Siciliana), l'Azienda potrà riprendere già a partire dal secondo semestre 2013 il percorso di riassetto patrimoniale e finanziario avviato all'indomani della costituzione.



Nei primi mesi del 2013 possono essere segnalati i seguenti eventi che, in larga misura, rappresentano il coronamento o la prosecuzione di attività avviate nel corso del 2012:

- nei primi giorni del 2013, come diretta conseguenza del pagamento da parte della Regione dei contributi di esercizio relativi alla prima parte del 2012, si è dato corso all'estinzione del debito nei confronti di Irisbus e delle relative azioni esecutive. Tale debito – il terzo per ordine di importanza ed il primo per "anzianità" – costituiva senz'altro uno degli impegni più pressanti nell'ambito del riassetto del passivo cui si è accennato in precedenza e la sua liquidazione, pur in condizioni di criticità quali quelle descritte, costituisce un elemento di potenziale alleggerimento per la prossima gestione finanziaria;
- similmente, tra dicembre 2012 e febbraio 2013 si è conclusa l'attività del collegio arbitrale chiamato a dirimere parte delle vertenze insorte negli anni tra AMT ed uno dei suoi principali fornitori, Bredamenarinibus, in ordine all'esposizione debitoria della prima verso quest'ultima. L'esito dell'arbitrato ha parzialmente accolto le tesi dell'AMT – fatte proprie da AMT CATANIA SPA – e ciò, se potrà determinare una parziale riduzione dell'esposizione debitoria, comporta l'obbligo di rispondere in tempi celebri alle azioni poste in essere dal creditore per il recupero del debito riconosciuto in sede arbitrale. Anche in questo caso, se la circostanza crea un ulteriore elemento di stress alla già precaria situazione di tesoreria, dall'altro libera in prospettiva il passivo di una componente che per dimensioni e vetustà rappresentava un ulteriore ostacolo alla politica di riequilibrio patrimoniale dell'Azienda;
- nel mese di febbraio 2013 l'Azienda ha sottoscritto con l'Amministrazione Comunale l'atto di rinnovo del contratto di affidamento che dà seguito a quanto deliberato in novembre dal Consiglio Comunale. Si tratta dell'atto conclusivo di un iter particolarmente accidentato e complesso che – sia pur in condizioni non ottimali, vista la riduzione dell'affidamento – consegna all'Azienda un punto fermo per la propria programmazione, quantomeno per i prossimi diciotto mesi, consentendole di orientare energie e risorse verso il perseguimento degli obiettivi di miglioramento gestionale e di servizio spesso ostacolati dall'incertezza che ha caratterizzato l'intero 2012;
- nei primi giorni di aprile – ma quando ormai le attività preparatorie si sono già completate – sarà inaugurata la linea BRT1 Due Obelischi-Stesicoro. E' il coronamento di uno sforzo che ha coinvolto l'Azienda sia per le attività di diretta pertinenza, sia anche per l'interazione che ha dovuto sviluppare con l'Amministrazione Comunale e con numerosi altri interlocutori sul territorio. Il risultato che si auspica di poter raggiungere, però, è di grande rilievo non solo per la città di Catania ma anche per l'offerta dei servizi aziendali: infatti, oltre a poter contribuire ad un incremento dell'utenza nel breve periodo, il buon esito di questo progetto potrebbe segnare una linea di tendenza per il futuro, possibile ridisegno della rete che i ridimensionamenti attuati dalla Regione potrebbero rendere inevitabili.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sotto molti aspetti il 2012 ha rappresentato degli arretramenti rispetto ad alcune tendenze del 2011: tali arretramenti, però, non sono stati la conseguenza di un'inerzia della gestione o dell'insorgere di difficoltà operative e gestionali. Sono, piuttosto, il frutto di un clima di incertezza e di indeterminatezza da parte degli Enti affidanti il servizio che solo in parte può essere giustificato dal clima più generale di crisi e di difficoltà economica.

Nonostante questi arretramenti l'Azienda ha proseguito, con le risorse e le energie disponibili, in alcune linee di sviluppo suscettibili di produrre effetti nel medio periodo.

Sotto questo aspetto vanno certamente distinti diversi fronti di intervento:

- per ciò che riguarda la gestione operativa ogni possibile intervento teso all'efficientamento passa attraverso la rivisitazione del modello organizzativo e gestionale che, a sua volta, rinvia alla possibilità di raggiungere un assetto dell'organico più equilibrato di quello attuale, sia sotto l'aspetto dimensionale, sia per ciò che riguarda l'attribuzione delle responsabilità organizzative. Come sottolineato più volte, però, questo aspetto è direttamente connesso al superamento dei vincoli gravanti sulle politiche di assunzione e mobilità del personale, aspetto sul quale l'Azienda è impegnata unitamente con l'Amministrazione Comunale, per la verifica degli spazi dei margini di manovra praticabili;
- per ciò che riguarda gli asset aziendali, il 2013 e gli anni successivi dovranno assistere al completamento degli interventi avviati – e per i quali vi è già copertura finanziaria. Al tempo stesso, si dovrà affrontare il problema del rinnovo della flotta, anche valutandole possibilità, in assenza di un intervento di finanziamento pubblico da parte della Regione, di far leva su risorse generate dalla gestione;
- per ciò che riguarda, infine, la struttura finanziaria, parallelamente al ritorno a condizioni fisiologiche nei rapporti con gli Enti affidanti, occorrerà verificare la disponibilità di strumenti finanziari e bancari per accelerare il processo di riequilibrio del patrimonio aziendale in termini di scadenze, in modo da liberare risorse finanziarie per la gestione corrente;
- come descritto in precedenza, nel corso del 2013 troveranno realizzazione alcuni degli effetti derivanti dal Piano industriale, nonostante i possibili cambiamenti rispetto allo scenario in esso ipotizzato.

Altre informazioni**Azioni proprie e azioni di società controllanti**

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, quote proprie o azioni o quote di controllanti, né le stesse sono state acquisite o alienate durante l'esercizio sociale anche per tramite di società fiduciarie.

Azioni innovative e di sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2012 sono state avviate alcune attività suscettibili di incidere in modo significativo sullo sviluppo della gestione anche attraverso la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali.

Di seguito si dà indicazione delle iniziative più rilevanti e significative.

Completamento del sistema di telecontrollo per il monitoraggio della flotta

È stato realizzato – per la porzione di flotta stabilmente impiegata nell'esercizio - il sistema di telecontrollo per il monitoraggio della flotta che consente di realizzare il controllo in remoto dell'intero parco circolante e, al tempo stesso, supporterà il sistema di informazioni dinamico all'utenza attraverso la progressiva messa in funzione di 170 paline elettroniche.

Allo stato attuale tutti gli autobus in esercizio stabile sono dotati di apparato di bordo e si va completando l'attivazione delle paline elettroniche installate.

Realizzazione del nuovo Centro Direzionale di Pantano d'Arce

La realizzazione del nuovo Centro Direzionale di Pantano d'Arce costituisce un rilevante intervento, anche in termini economici, che consentirà di superare definitivamente i vincoli che l'attuale configurazione logistica comporta per l'ottimizzazione delle risorse aziendali.

Per i lavori di completamento della rimessa è già stato predisposto il progetto esecutivo delle opere complementari e necessarie al trasferimento delle attività di officina e carrozzeria, attualmente allocate presso la rimessa Plebiscito ovvero presso officine terze.

Complessivamente, nella fase di regime, la configurazione logistica dell'azienda sarà caratterizzata dai seguenti elementi:

- la concentrazione di tutte le attività operative relative all'esercizio ed alla gestione del parco veicolare alimentato a gasolio ed a metano nella rimessa di Pantano d'Arce;
- la localizzazione dei servizi direzionali ed amministrativi e delle attività operative relative all'esercizio ed alla gestione dei veicoli a trazione elettrica nella rimessa di Via Plebiscito;
- sotto il profilo della gestione operativa corrente, il trasferimento comporterà notevoli effetti di riorganizzazione delle attività di gestione del parco veicolare.

Sono state già reperite le risorse necessarie all'esecuzione dei lavori, per un ammontare complessivo pari a circa 5,8 milioni di euro. La procedura di affidamento dei lavori relativa al primo stralcio funzionale del

progetto è stata assegnata all'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici (UREGA), che ha concluso la prima fase del proprio iter con l'aggiudicazione provvisoria dei lavori a fine dicembre 2012.

Realizzazione dei cinque parcheggi di scambio

La nuova struttura del servizio di trasporto urbano dell'AMT è basata, tra l'altro, sull'attivazione dei parcheggi di scambio e sul loro impiego come capisaldi delle linee di trasporto radiali dalla periferia al centro.

Ad AMT CATANIA SPA, attraverso una convenzione con il Comune di Catania, è stata affidata la gestione delle seguenti strutture che, complessivamente, prevedono una capacità di 4.960 posti auto:

- Due Obelischi (730 posti);
- Nesima (360 posti);
- Fontanarossa (2.400 posti);
- Zia Lisa (980 posti);
- Misericordia (220 posti).

Per un utilizzo efficace ed efficiente di tali strutture l'Azienda – con risorse attinte al programma di finanziamento per il miglioramento della qualità nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico del MATTM – ha avviato i progetti ed i lavori di adeguamento allo scambio modale.

Ad oggi sono stati consegnato la struttura di Nesima e Due Obelischi – che è anche attestamento della linea BRT1.

Realizzazione delle linee BRT

Il *Bus RapidTransit* (BRT) è un sistema di trasporto collettivo che integra autobus specifici con una infrastruttura separata (corsia riservata e protetta) caratterizzata da una significativa assenza di interferenza con altro traffico, ottenuta anche grazie a sistemi di priorità alle intersezioni. Il BRT possiede velocità, affidabilità e sicurezza molto superiori rispetto ad una linea bus convenzionale.

Le fermate sono attrezzate per fornire un'adeguata protezione dei passeggeri ed hanno una distanza media compresa almeno tra 300 e 600 m nelle aree urbane centrali e maggiore in quelle suburbane. I veicoli hanno un aspetto distintivo e la tecnologia ITS è usata per il monitoraggio e controllo delle flotte, l'informazione ai passeggeri e la bigliettazione.

L'AMT prevede di integrare la propria rete di linee tradizionali con una rete "primaria" di quattro BRT, i quali costituiscano l'ossatura del servizio e garantiscano collegamenti rapidi e regolari per il collegamento dei parcheggi scambiatori con il centro città e i suoi poli di maggior attrazione. Le linee previste sono le seguenti:

- BRT 1: Due Obelischi - Stesicoro
- BRT 2: Nesima - Stazione
- BRT 3: Zia Lisa - Centro

- BRT 3a: Fontanarossa – Centro

Nel mese di marzo 2013 sono stati completati i lavori di realizzazione delle corsie protette e per il mese di aprile è programmata l'attivazione dei servizi della linea BRT1.

INFORMATIVA SULLA SOSTANZA DELLA BILANCIAZIONE

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che:

- la Società non ha operato rivalutazioni delle immobilizzazioni;
- la Società non ha imputato ai valori iscritti nell'attivo gli oneri finanziari;
- la Società non possiede contratti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa e pertanto non viene inserita in Nota integrativa;
- la Società non possiede azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dall'azienda;
- Nel corso del 2012, in data 22 febbraio, ha provveduto ad istituire una sede secondaria presso il proprio sito di Via Plebiscito, 747;
- con riferimento invece alle informazioni di cui al comma 22 bis dell'art. 2427 del Codice Civile si rappresenta che oltre a quanto già rappresentato con riferimento ai rapporti intrattenuti con l'ente proprietario Comune di Catania, l'AMT CATANIA SPA ha ulteriori rapporti con la Sostare S.r.l. di proprietà del Comune di Catania la quale ha l'incarico non esclusivo di vendere i titoli di viaggio per trasporto urbano attraverso i parcometri presenti sul territorio del Comune di Catania, incassando l'importo dei biglietti emessi e girocontandolo all'AMT CATANIA SPA al netto dell'aggio e del costo della stampa dei biglietti;
- La Società non detiene partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona in imprese controllate o collegate;
- Ai sensi dell'art. 2427, n. 6 bis, si precisa che al 31.12.2012 non esistono crediti e debiti in bilancio non espressi in moneta di conto;
- la Società non ha emesso nel corso dell'esercizio strumenti finanziari di cui agli artt. 2346 sesto comma e 2349 secondo comma del Codice Civile;
- al 31.12.2012 non esistono finanziamenti effettuati dai soci alla Società iscritti in bilancio alla voce D – Debiti;
- la Società nel corso dell'esercizio non ha costituito alcun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare per cui nessuna indicazione viene fornita in merito al comma 21 dell'art. 2427 C.C.;
- in riferimento a quanto previsto al punto 22 ter dell'art. 2427 C.C. si precisa che nell'esercizio 2012 non sono stati sottoscritti o preventivati accordi di importanza significativa che possano esporre la società a rischi e benefici significativi;

- La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile da parte del Comune di Catania, socio unico.

Informativa sui rischi ex art. 2428 codice civile

- La Società è esposta ai **rischi di variazione dei flussi finanziari** esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti del Comune di Catania, della Regione Sicilia e dello Stato.
- La Società non è esposta al **rischio di mercato** connesso all'oscillazione del prezzo dei titoli di vendita.
- Il **rischio di credito**, connesso al normale svolgimento dell'attività caratteristica, è monitorato dall'azione congiunta degli Amministratori e del Direttore Generale. I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente verso Comune di Catania e Regione Sicilia e sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente.
- Allo stato attuale, la Società è esposta al **rischio di liquidità** connessa alla dinamica degli incassi e dei pagamenti nonché alla difficoltà di accesso a fonti di finanziamento esterne sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie per le finalità di gestione operativa corrente.
- Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.
- La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali, legate al normale svolgimento della propria attività.

Qualità e sicurezza

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si forniscono le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

Personale

- Nel 2012 i dipendenti in forza presso la società sono stati in media n. 822, ricoprendo i posti previsti dall'organigramma. L'azienda dispone di personale qualificato per l'attuazione degli obiettivi previsti.
- Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e dei regolamenti. Nel corso dell'esercizio 2012 non si sono registrati: infortuni mortali sul lavoro, infortuni che abbiano comportato lesioni gravi al personale dipendente, addebiti in ordine a malattie professionali afferenti dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata responsabile.
- La Società, in riferimento alla sicurezza degli ambienti di lavoro ed al fine di poter tutelare la salute dei propri dipendenti, ha individuato: i fattori di rischio che caratterizzano l'attività, le misure di sicurezza obbligatorie per lo svolgimento dell'attività lavorativa ed un programma per la prevenzione dei rischi sul lavoro.

Ambiente

- In relazione all'ambiente in cui la Società opera, nel corso dell'esercizio 2012, non si segnalano danni causati al territorio, così come non si segnalano sanzioni e pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Azioni in materia di sicurezza e igiene sul lavoro

Nel corso del periodo di riferimento l'AMT ha proseguito nell'opera di progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro per tutto il personale e di prevenzione e protezione dagli infortuni sul lavoro. In particolare, sono stati attuati i seguenti interventi:

- corsi di formazione per le unità di personale neoassunte;
- aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi.

Si sottolinea come l'assunzione dei nuovi operatori di esercizio potrà avere risvolti positivi nel contenimento dei livelli di stress lavoro-correlato (riduzione dell'orario di lavoro effettivo individuale).

Oltre a ciò si è proseguito nell'opera di sorveglianza sanitaria su tutto il personale soggetto, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e del DM 88/99.

-

BORSERW/DGCBMW/QDTRQEGGBOOW/COBGBMBUEQTR

Nel sottoporre all'approvazione del bilancio di esercizio 2012 di AMT CATANIA SPA, che evidenzia un utile di **euro 173.078**, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale della Società e tenuto conto degli obblighi di legge e statutari, si propone al Socio Unico di destinare l'utile di esercizio interamente a Riserva legale.

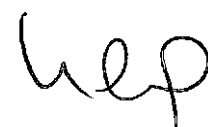


lep

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

Stato Patrimoniale Attività

	2012	2011	Differenza
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI	38.448.794	38.921.019	-472.225
I. Immobilizzazioni immateriali	388.930	77.763	311.166
1. Costi di impianto e di ampliamento	71.568	77.763	-6.195
7. Altre	317.362	0	317.362
II. Immobilizzazioni materiali	37.998.722	38.784.052	-785.330
1. Terreni e fabbricati	27.444.225	27.866.561	-422.336
2. Impianti e macchinari	9.540.030	10.256.718	-716.688
3. Attrezzature industriali e commerciali	804.343	419.112	385.231
4. Altri beni	177.022	239.452	-62.430
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	33.103	2.210	30.893
III. Immobilizzazioni finanziarie	61.142	59.204	1.939
2. Crediti:	61.142	59.204	1.939
<i>di cui, esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0	0
<i>d) verso altri</i>	61.142	59.204	1.939
<i>di cui, esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0	0
1) Stato	60.642	58.704	1.939
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	0	0	0
5) diversi	500	500	0
<i>esigibili entro esercizio successivo</i>	0	0	0
C. ATTIVO CIRCOLANTE	77.820.493	73.300.407	4.520.086
I. Rimanenze	1.158.836	1.799.785	-640.949
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	1.158.836	1.799.785	-640.949
II. Crediti :	76.599.858	62.911.650	13.688.208
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	12.554.533	26.680.898	-14.126.365
1. verso utenti e clienti	2.175.539	2.172.045	3.494
<i>di cui di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
4. verso controllanti	44.600.638	43.678.064	922.575
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	12.554.533	26.680.898	-14.126.365
4bis. Crediti tributari	1.809.388	462.012	1.347.376
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
4ter. imposte anticipate	276.824	91.071	0
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
5. verso altri	27.737.468	16.508.457	11.229.011
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
a) Stato	854.355	242.953	611.402
<i>di cui esigibili oltre esercizio successivo</i>	0	0	0
b) Regione	26.006.296	15.943.401	10.062.895
<i>di cui esigibili oltre esercizio successivo</i>	0	0	0
d) altri Enti del settore pubblico allargato	29.105	39.934	-10.829
<i>di cui esigibili oltre esercizio successivo</i>	0	0	0
e) diversi	847.712	282.169	565.543
<i>di cui esigibili oltre esercizio successivo</i>	0	0	0
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV. Disponibilità liquide:	61.799	8.588.972	-8.527.173
1. Depositi bancari e postali presso tesorerie	58.481	8.587.017	-8.528.537
2. Assegni	0	0	0
3. Denaro e valori in cassa	3.318	1.955	1.363
D. RATEI E RISCONTI	186.134	693.399	-507.264
TOTALE ATTIVO	116.455.422	112.914.825	3.540.597
CONTI D'ORDINE	148.345	-	148.345

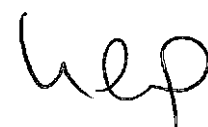


Stato Patrimoniale - Passività

	2012	2011	Differenza
A. PATRIMONIO NETTO	18.186.351	18.013.273	173.078
I. CAPITALE SOCIALE	17.986.000	17.986.000	0
IV. RISERVA LEGALE	1.360	0	1.360
VII. ALTRE RISERVE	83	83	0
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	25.831	0	25.831
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	173.078	27.191	145.887
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI	10.501.549	11.282.298	-780.750
3. Altri fondi	10.501.549	11.282.298	-780.750
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	17.667.215	20.184.598	-2.517.383
D. DEBITI	58.769.410	49.684.827	9.084.583
4. Debiti verso banche <i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	10.259.380 10.259.380	17.198.216 16.200.000	-6.938.837 -5.940.621
7. Debiti verso fornitori <i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	22.932.401 0	22.415.657 0	516.744 0
11. Debiti verso controllanti <i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0 0	0 0	0 0
12. Debiti tributari <i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	11.412.401 0	2.120.602 0	9.291.799 0
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale <i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	5.125.018 1.678.232	1.361.888 0	3.763.130 1.678.232
14. Altri debiti <i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	9.040.210 0	6.588.464 0	2.451.747 0
a) personale <i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	8.877.470 0	6.522.019 0	2.355.451 0
b) debiti diversi <i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	162.741 0	66.445 0	96.296 0
E. RATEI E RISCONTI	11.330.897	13.749.828	-2.418.931
TOTALE PASSIVO	116.455.422	112.914.825	3.540.597

Conto Economico

	2012	2011 (1.8-31.12)
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	58.364.326	23.694.623
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.432.339	9.841.651
a) delle vendite e delle prestazioni	5.351.384	2.499.760
b) integrazione e agevolazioni sui titoli di viaggio	4.900.274	1.925.224
c) corrispettivo di esercizio di competenza del Comune di Catania	16.662.756	5.416.667
d) corrispettivo di esercizio di competenza della Regione Siciliana	15.517.925	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	353.665	82.041
5. Altri ricavi e proventi	15.578.322	13.770.931
a) Diversi	6.274.244	2.823.059
b) Contributi in c/capitale	963.701	353.247
c) Contributi in conto esercizio:		
- Contributo Statale in conto esercizio	705.316	147.340
- Contributo Regione in c/esercizio	7.635.061	10.447.284
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	57.471.060	22.816.762
6. Per materie prime, di consumo e merci	7.274.722	2.991.177
7. Per Servizi	7.111.576	2.631.691
8. Per Godimento di beni di terzi	230.842	185.731
9. Per il personale	37.126.684	15.502.703
a) Salari e stipendi	26.647.356	10.894.725
b) Oneri sociali	7.491.668	3.280.010
c) Trattamento di fine rapporto	2.629.999	1.183.251
e) Altri costi	357.661	144.717
10. Ammortamenti e svalutazioni	3.749.333	716.429
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	102.658	19.441
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.805.979	696.988
d) Sval.crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	1.840.696	-
11. Variazione rimanenze materie prime	640.949	278.894
12. Accantonamenti per rischi	151.662	222.333
13. Altri accantonamenti	397.310	-
14. Oneri diversi di gestione	787.981	287.805
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	893.267	877.861
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	241.606	- 246.132
16. Altri proventi finanziari	851.494	835
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altre imprese	1.939	835
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	849.555	-
17. Interessi ed altri oneri finanziari	609.887	246.968
d) altri	609.887	246.968
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	686.354	245.789
20. Proventi	1.130.866	325.131
b) Sopravvenienze attive	912.390	296.964
c) Entrate maggiori e impreviste	194.088	27.526
d) Costi di esercizio non sostenuti	24.388	641
21. Oneri straordinari	444.512	79.341
b) sopravvenienze passive/insuss.attive	72.298	74.341
c) altri	372.215	5.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	1.821.227	877.518
22. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	- 1.648.150	- 850.327
a) IRAP	1.271.077	673.880
b) IRES	562.826	267.518
c) IRES anticipata	- 179.453	- 88.446
d) IRAP anticipata	- 6.300	- 2.625
23. Utile (perdita) dell'esercizio	173.078	27.191



Rendiconto finanziario

	2012
Risultato operativo	893
- Contributi in conto capitale	964
+ Ammortamenti	3.749
+ Accantonamenti	152
= AUTOFINANZIAMENTO OPERATIVO LORDO	3.831
- Variazione dei crediti commerciali e diversi	13.688
- Variazione delle rimanenze di magazzino	-641
+ Variazione dei debiti correnti	9.085
- Variazione ratei e risconti attivi	-507
+ Variazione ratei e risconti passivi	-2.419
= AUTOFINANZIAMENTO OPERATIVO NETTO	-2.044
+ Variazioni patrimonio netto	-0
- Variazione immobilizzazioni	3.277
+ Variazione TFR	-2.517
+ Variazione fondi	-781
- Saldo gestione straordinaria	686
- Saldo gestione finanziaria	242
- Imposte	1.821
= FLUSSI DI CASSA NETTI DELLA GESTIONE	-11.368



lep

NOTA INTEGRATIVA



lep

Premessa

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2012.

Il Bilancio è stato redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili elaborati dal CNDCeR ora aggiornati alle nuove disposizioni legislative dall' Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli della chiarezza, completezza, precisione, prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, così come previsto dagli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile. Considerando, inoltre, le innovazioni apportate dal D.lgs. n. 6/2003 al testo del Codice Civile, si è tenuto conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni da noi ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Per tutte le voci di bilancio, sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del C.C.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

La Società non ha effettuato raggruppamenti di voci, così come consentito dall'art. 2423 ter del codice civile. Non esistono, inoltre, elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro così come i valori indicati nella Nota Integrativa.

Principi generali e principi contabili

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio, che corrisponde alle scritture contabili.

Si segnala che non si è fatto ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 - 4° comma del c.c. e che vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con l'ente controllante si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione. La presente nota integrativa include invece le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 bis del Codice Civile.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del c.c., interpretati e integrati dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario e dei documenti emessi dall'OIC stesso.

Le valutazioni, in continuità di applicazione, si ispirano a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica delle attività e passività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, altresì, elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Azienda nel tempo.

Sono stati inoltre indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- continuità dei criteri di valutazione (continuità di applicazione dei principi contabili);
- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità fondato su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; la neutralità è presente in tutto il procedimento formativo del bilancio);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- comparabilità;
- omogeneità;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- going-concern.

L'applicazione del principio di prudenza e della prospettiva della continuità aziendale ha comportato che le singole voci di bilancio sono state valutate individualmente per evitare compensi tra partite che dove-

vano essere riconosciute e profitti che non dovevano essere riconosciuti in quanto non realizzati, indicando quindi esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, e i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Si segnala che, essendo l'esercizio 2011 riferito al periodo compreso tra il 1° agosto ed il 31 dicembre, non è possibile condurre un piena e completa comparazione tra gli aggregati economici dell'esercizio 2012 e quelli dell'esercizio 2011. Tuttavia, al fine di incrementare il contenuto informativo della Nota Integrativa le tabelle poste a corredo delle informazioni relative al Conto Economico riportano per ciascuna voce in esame, oltre che i dati dei due esercizi, anche un dato "pro-forma" per l'esercizio 2011 ottenuto riproporzionando a dodici mesi il dato originario.

Inoltre, ai fini di una migliore comparabilità le poste dell'esercizio precedente sono state, ove necessario, riclassificate per renderle omogenee a quelle dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art.2423 c.c., del bilancio di esercizio.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2426 del c.c. sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nel seguito della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, che sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione.

Il valore di iscrizione è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

I cespiti non sono mai stati oggetto di rivalutazioni volontarie e monetarie. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state determinate in base alla vita economico-tecnica dei beni ad eccezione del parco rotabile per il quale è stata applicata fino al 31.12.2001 l'aliquota del 10% fissata dal D.A. regionale n.250 del 21.12.84 integrato dal D.A. n.227 del 22.4.85.

Le aliquote di ammortamento applicate sono indicate in apposita tabella a commento della voce "Immobilizzazioni materiali".

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione non sono state ammortizzate in quanto, non essendo ancora completate, non sono state messe in funzione e quindi in esercizio. Esse si riferiscono esclusivamente ai costi sostenuti nell'esercizio 2012.

Le immobilizzazioni di valore unitario pari o inferiore a 516,46 euro sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli di natura straordinaria, che determinano un aumento tangibile di produttività o di vita utile dei cespiti, vengono capitalizzati ed ammortizzati in cinque anni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono espone nel seguito della presente nota integrativa.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di mercato. Per i prodotti obsoleti e per quelli di lenta rotazione è iscritto apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione del valore delle rimanenze.

Crediti

I crediti, classificati fra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione, sono iscritti al valore nominale ed esposti al valore di presunto realizzo, ottenuto tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti esposto a riduzione del valore nominale degli stessi crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico di inesigibilità dei crediti.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con l'effettiva consistenza.

Debiti

I debiti, sono stati iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

I risconti passivi includono i contributi pubblici ricevuti in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali. Sono imputati al conto economico tra gli altri ricavi e proventi (voce A5), e per la quota non di competenza (l'ammontare non correlato ai costi) sono rinviati agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. Negli esercizi successivi, il risconto passivo è imputato a conto economico in proporzione alle quote di ammortamento della parte di costo coperta dal contributo medesimo che vengono rilevati e accreditati al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono.

I risconti passivi accolgono altresì il valore determinato, in sede di costituzione ed in omaggio al principio contabile OIC15, come interessi impliciti connessi all'incasso del credito nei confronti del Comune di Catania che, proprio in sede di trasformazione, ha visto mutare le condizioni temporali di pagamento. Negli esercizi successivi tale importo viene rilevato ed accreditato al conto economico in relazione all'effettivo incasso dei crediti ed alla valutazione del tempo di definitiva liquidazione dello stesso.

Fondi per rischi ed oneri

Includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare passività di esistenza certa o probabile il cui ammontare è stato determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute di probabile realizzazione ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Costituisce l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio nei confronti di tutti i dipendenti ed è determinato in conformità a quanto stabilito dall'art. 2120 del codice civile e dalla legge n. 297 del 29.5.82.

Si segnala che a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1.1.2007 il Trattamento di Fine Rapporto maturato è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La quota di TFR maturata nell'esercizio è stata pertanto destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun lavoratore, ai vari fondi di previdenza integrativa ed all'apposito fondo di tesoreria istituita presso l'INPS. Tale passività è soggetta a rivalutazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il bilancio in esame presenta solo imposte anticipate, rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio.

Secondo il disposto prescritto dal principio contabile OIC n.25, i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, esistendo la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

L'aliquota applicata viene determinata sulla base di quella vigente al momento della stesura del bilancio e l'effetto dell'eventuale cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "4-ter Crediti per imposte anticipate". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio" (E22).

Patrimonio netto

Comprende il capitale sociale ed il risultato di esercizio e le riserve costituite.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono stati iscritti al loro valore nominale o contrattuale e rilevati in base al principio contabile n. 22.

Costi e ricavi

Sono imputati nel rispetto del principio di competenza al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi e delle imposte direttamente connesse con le vendite e con le prestazioni effettuate. I costi ed i ricavi sono rilevati secondo i principi della competenza e contabilizzando per i ricavi gli utili realizzati esclusivamente alla data di chiusura dell'esercizio, mentre per i costi si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura.

I proventi per la vendita di biglietti, al lordo delle relative commissioni sono rilevati nella contabilità aziendale per competenza al momento della vendita ai rivenditori, stante l'obiettivo difficoltà di riscontare il momento dell'effettiva fruizione del servizio.

Contributi in conto capitale ed in conto esercizio

I contributi in conto esercizio ottenuti da Enti Pubblici sono iscritti a conto economico nel rispetto del principio della competenza, quando esiste la certezza giuridica di avere diritto agli stessi.

I contributi in conto esercizio ex L.R. n. 68/1983, partecipano direttamente alla formazione del risultato economico dell'esercizio di competenza. I contributi di cui alla L.R. n. 68/83 concorrono alla determinazione della base imponibile IRES ed IRAP. I contributi, sia in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sia in conto impianti, sono iscritti nel periodo contabile in cui si è acquisita la ragionevole certezza che le condizioni previste per il suo riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi stessi saranno erogati.

In particolare, l'iscrizione dei contributi in conto impianti è rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso la loro rilevazione tra i risconti passivi e la graduale imputazione a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono imputati al conto economico nell'esercizio di competenza della delibera di erogazione.

Per quanto attiene i contributi regionali, in attesa che la Regione determini l'esatto importo da erogare, sono calcolati tenendo conto della normativa regionale di riferimento utilizzando i costi economici standardizzati.

Stato patrimoniale - Attivo
A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Tale voce non riporta valori.

B) IMMOBILIZZAZIONI
Immobilizzazioni immateriali

Il saldo al 31.12.2012 delle immobilizzazioni immateriali è di **euro 388.930**.

I movimenti dei saldi si evincono dalla specifica tabella dei "movimenti delle immobilizzazioni immateriali" di seguito esposta. In particolare si tratta di spese per software ammortizzate in tre anni, di spese di impianto ammortizzate in cinque anni, relative alla costituzione della nuova società quali i costi inerenti l'atto costitutivo e quelli riguardanti le operazioni di stima degli elementi aziendali conferiti e di spese incrementative su beni di terzi relative alla messa in opera dei parcheggi di proprietà del Comune di Catania.

CATEGORIA	2012 (%)
SOFTWARE	33,3
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	20
SPESE INCREMENTATIVE SU BENI DI TERZI	20

	Costo storico al 31.12.2011	Ammortamenti cumulati al 31.12.2011	Radiazioni e altri decrementi	Valore netto contabile al 31.12.2011	Incrementi 2012	Ammortamenti 2012	Valore netto contabile al 31.12.2012
1. Costi di impianto e di ampliamento	97.204	19.441	0	77.763	16.557	22.752	71.568
7. Altre	18.232	0	18.232	0	397.268	79.907	317.362
TOTALE	115.436	19.441	18.232	77.763	413.825	102.659	388.930

Immobilizzazioni materiali

Il saldo al 31.12.2012 delle immobilizzazioni materiali è di **euro 37.998.722**.

Per quanto riguarda gli ammortamenti sono state utilizzate le seguenti aliquote ritenute coerenti con il valore economico residuo dei cespiti:

CATEGORIA	(%)
FABBRICATI	4
PARCO ROTABILE	6,67
AUTOVEICOLI	25
MACCHINE E ATTREZZI	10
COSTRUZIONI LEGGERE	10
MANUTENZIONE STRAORD. BUS	20
MOBILI E MACCHINE CONTABILI	12
MACCHINE DI UFFICIO ELETTRONICHE	20
IMPIANTO DI RADIOLOCALIZZAZIONE	10
IMPIANTI GENERICI	10
PROGETTO MIUR (ex MURST)	20
BENI STRUMENTALI INFERIORI A € 516,46	100

L'evoluzione nel corso dell'esercizio delle singole voci è evidenziata nei prospetti riportati nelle tabelle seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - MOVIMENTI

Descrizione	Valore lordo iniziale	Incrementi in esercizio	Radiazioni e altri decrementi	Valore lordo finale	F.do amm.ti iniziale	Incrementi	Decrementi	F.do amm.ti finale	Valore netto finale	Valore netto iniziale
TERRENI	6.515.602	0	0	6.515.602	0	0	0	0	6.515.602	6.515.602
FABBRICATI	21.583.859	139.474	0	21.723.333	232.901	561.809	0	794.710	20.928.623	21.350.958
PARCO ROTABILE	48.850.646	0	0	48.850.646	39.126.083	941.768	0	40.067.851	8.782.795	9.724.563
AUTOVEICOLI	1.071.414	0	9.871	1.061.543	907.151	43.423	9.871	940.703	120.840	164.263
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU PARCO ROTABILE	9.121.469	361.750	38.979	9.444.240	9.048.290	80.521	7.796	9.121.015	323.226	73.179
ATTREZZATURA VARIA	1.687.743	750	0	1.688.493	1.582.208	21.103	0	1.603.311	85.182	105.535
IMPIANTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	2.210	205.611	174.718	33.103	0	0	0	0	33.103	2.210
COSTRUZIONI LEGGERE	833.004	1.000	0	834.004	762.368	18.914	0	781.282	52.722	70.636
MOBILI E MACCHINE CONTABILI	1.050.814	0	0	1.050.814	1.013.482	8.099	0	1.021.581	29.233	37.332
ELABORATORI E SISTEMI ELETTRONICI	1.030.200	2.135	0	1.032.335	968.160	16.795	0	984.955	47.380	62.040
IMPIANTO DI ALIMENTAZIONE RICARICA VEICOLI ELETTRICI	19.679	0	0	19.679	15.126	1.093	0	16.219	3.460	4.553
IMPIANTO DI RADIOLOCALIZZAZIONE	3.596.608	468.860	480	4.064.988	3.276.868	60.389	0	3.337.257	727.730	319.739
IMPIANTI GENERICI	397.386	44.560	0	441.946	43.944	49.175	0	93.119	348.827	353.442
RADIOLOCALIZZAZIONE - PROGETTO MIUR	1.069.485	0	0	1.069.485	1.069.485	0	0	1.069.485	0	0
BENI STRUMENTALI INFERIORI AD € 516,46	0	2.891	0	2.891	0	2.891	0	2.891	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	96.830.119	1.227.031	224.048	97.833.102	58.046.066	1.805.980	17.667	59.834.379	37.998.722	38.784.052

lep

Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo al 31.12.2012 è pari a **euro 61.142** ed include per euro 500 i depositi cauzionali di ditte fornitrici di servizi (Telecom, Enel, ecc.) e per euro 60.642 il credito verso l'erario per l'anticipo d'imposta sul TFR (ai sensi della legge n. 140/97) compreso l'importo delle rivalutazioni effettuate negli anni a partire dal 1997.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze al 31.12.2012 ammontano a complessivi **euro 2.900.978**.

La valutazione delle rimanenze è stata effettuata al costo medio ponderato.

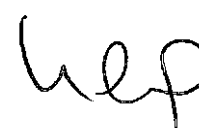
In via prudentiale, a fronte di rischi di obsolescenza e lenta movimentazione, il valore è stato rettificato attraverso l'appostamento di un fondo a diretta riduzione della voce che è stato incrementato nel corso dell'esercizio di **euro 281.867**.

DESCRIZIONE	Saldo iniziale	Utilizzo	Accantonamento	Saldo finale
Fondo obsolescenza e slow moving magazzino	1.460.275	0	281.867	1.742.142
Valore delle rimanenze al netto del fondo	1.158.836			

DEBITI E CREDITI

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano, al netto dei corrispondenti fondi di svalutazione, a complessivi **euro 76.599.858** e rappresentano la globalità dei crediti inerenti l'attività operativa dell'impresa.

I crediti in esame sono così suddivisi:



Descrizione	2012			2011		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
1. CREDITI VERSO CLIENTI	2.175.539	0	2.175.539	2.172.045	0	2.172.045
verso Comuni limitrofi	1.880.955	0	1.880.955	1.532.541	0	1.532.541
verso altri	294.584	0	294.584	639.505	0	639.505
4. CREDITI VS. CONTROLLANTE	32.046.106	12.554.533	44.600.638	16.997.166	26.680.898	43.678.064
4bis. CREDITI TRIBUTARI	1.809.388	0	1.809.388	462.012	0	462.012
4ter. IMPOSTE ANTICIPATE	276.824	0	276.824	91.071	0	91.071
5. CREDITI VS. ALTRI	27.737.468	0	27.737.468	16.508.457	0	16.508.457
a) Regione	26.006.296	0	26.006.296	15.943.401	0	15.943.401
b) Stato	854.355	0	854.355	242.953	0	242.953
d) altri enti settore pubblico allargato	29.105	0	29.105	39.934	0	39.934
e) diversi	847.712	0	847.712	282.169	0	282.169
TOTALE	64.045.325	12.554.533	76.599.858	36.230.752	26.680.898	62.911.650

Crediti verso clienti

La voce comprende i crediti rilevati a fronte di attività svolte per conto di Comuni limitrofi per lo svolgimento di servizi aggiuntivi e verso altri operatori economici per la realizzazione di attività diverse.

Per ciò che riguarda i comuni limitrofi, l'importo complessivo iscritto al 31.12.2012 è pari ad **euro 1.880.955** deriva dalle attività maturate nel corso delle gestioni precedenti e dal valore delle attività maturate nel corso dell'esercizio 2012. Tale importo risulta iscritto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, ritenuto dagli Amministratori congruo a fronteggiare il rischio di inesigibilità degli stessi, per euro **802.510**.

Nella medesima voce, sotto la dizione "crediti verso altri", sono riportati crediti di natura commerciale – per un valore complessivo pari ad euro 294.584 - tra i quali il più rilevante è quello verso l'Università di Catania per la gestione del parcheggio "S.Sofia" per euro 608.832 del quale è stato iscritto un fondo svalutazione crediti di euro 426.490.

Crediti verso controllante

In tale voce affluiscono i crediti nei confronti del Comune di Catania che alla data del 31.12.2012 hanno subito le seguenti variazioni:

Descrizione	2012			2011		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Verso Comune di Catania per trasformazione	6.277.266	12.554.533	18.831.799	8.893.633	26.680.898	35.574.531
Verso Comune per attività correnti	25.722.794	0	25.722.794	8.090.766	0	8.090.766
Altri verso Comune	46.045	0	46.045	12.767	0	12.767
Verso aziende sotto il controllo del Comune	0	0	0	0	0	0
TOTALE	32.046.106	12.554.533	44.600.638	16.997.166	26.680.898	43.678.064

Nella voce "verso Comune di Catania per trasformazione" viene riportato il credito trasferito ad AMT CATANIA SPA ai sensi della delibera Consiliare n.4/2011 e per effetto della trasformazione.

Così come previsto dalla Delibera Consiliare citata, una parte del credito viene considerata esigibile oltre l'esercizio successivo visto che il termine di pagamento di tale credito è fissato in un quinquennio.

Sulla base di ciò, in sede di costituzione, si è resa necessario – in omaggio all'applicazione del principio contabile OIC 15 – procedere all'attualizzazione del valore nominale del credito iscrivendo tra i risconti passivi la differenza tra il valore nominale ed il valore attuale.

Tale distinzione non è motivata in ogni caso da una valutazione circa il grado di esigibilità del credito quanto, piuttosto, dalla necessità di dare una corretta rappresentazione delle scadenze temporali dell'attivo patrimoniale.

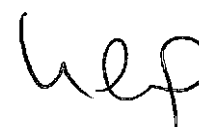
Nel corso del 2012 il credito in questione si è ridotto notevolmente e ciò ha determinato ulteriori effetti connessi al trattamento dei risconti passivi per la quota di competenza dell'esercizio che è stata imputata a conto economico tra i proventi finanziari e tra le sopravvenienze attive. Si rinvia a quanto esposto per ciascuna di tali voci per ulteriori informazioni.

Nell'ambito del credito per attività correnti non è riportato la quota di credito vantata verso il Comune di Catania per corrispettivi contrattuali connessi al contratto di affidamento e di competenza regionale. Secondo le norme contrattuali, infatti, pur essendo il Comune unico titolare del rapporto contrattuale con l'Azienda, una quota dei corrispettivi sono direttamente finanziati dalla Regione che, a norma dell'art. 27 della LR 19/2005 li trasferisce al Comune utilizzando conti dedicati e vincolati. Alla luce di ciò e per meglio rappresentare l'effettività dei rapporti creditorî dell'Azienda in relazione agli adempimenti contrattuali, si è preferito rappresentare questa componente di credito tra i crediti verso la Regione.

Crediti tributari

In tale voce sono rappresentati i crediti tributari al 31.12.2012.

Sono costituiti dal credito verso l'erario per effetto delle liquidazioni IVA nonché dal credito per accise sui carburanti.



Descrizione	2012			2011		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Erario c/IVA	1.430.804	0	1.430.804	395.199	0	395.199
Credito v/erario per imposta gasolio	378.584	0	378.584	66.813	0	66.813
TOTALE	1.809.388	0	1.809.388	462.012	0	462.012

Crediti per imposte anticipate

La posta che al 31/12/2012 ammonta ad **euro 276.824**, si riferisce alle imposte anticipate su alcune poste di bilancio, come da prospetto allegato.

Descrizione	2012			2011		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Imposte (IRES-IRAP) anticipate	276.824	0	276.824	91.071	0	91.071
TOTALE	276.824	0	276.824	91.071	0	91.071

Le imposte anticipate, come esposto nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, sono state generate dai superiori costi la cui deducibilità è rinviata agli esercizi futuri in un arco temporale di breve periodo.

Per completezza di informativa si riferisce che non state prudenzialmente calcolate le imposte anticipate sugli accantonamenti al fondo rischi ed oneri, vista l'insussistenza di una ragionevole certezza di redditi futuri imponibili che ne consentiranno il recupero.

Nella tabella che segue sono indicate le differenze temporanee da cui originano le imposte anticipate.

VARIAZIONI IN AUMENTO TEMPORANEE	Importo	Imposte anticipate Ires	Imposte anticipate Irap
Accantonamento Tarsu	€ 130.700,00	€ 35.942,50	€ 6.299,74
Interessi passivi di mora degli anni precedenti non pagati	€ 521.856,35	€ 143.510,50	
TOTALE	€ 652.556,35	□	□

Crediti verso altri

Tale voce comprende i crediti verso la Regione, verso lo Stato, verso altri enti pubblici e crediti diversi. Per maggiore analisi si specifica:

Crediti verso Regione

Il totale del credito nei confronti della Regione si articola in tre voci di seguito illustrate.

Descrizione	2012			2011		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Contributi in conto esercizio	1.650.572		1.650.572	3.543.354		3.543.354
Rimborso ex art.9 L.R. 27/91	35.207		35.207	35.207		35.207
Rimborso oneri rinnovo CCNL	12.673.986		12.673.986	12.615.046		12.615.046
Corrispettivi contrattuali	13.737.434		13.737.434	0		0
(Fondo svalutazione crediti per importo non confermato su CCNL)	-719.402		-719.402	-250.206		-250.206
(Fondo svalutazione crediti per corrispettivi contrattuali 2012)	-1.371.500		-1.371.500	0		0
TOTALE	26.006.296	0	26.006.296	15.943.401	0	15.943.401

Credito per contributo regionale in c/esercizio

Per l'esercizio 2012 e nelle more della sottoscrizione del contratto di affidamento provvisorio tra l'Azienda ed il Comune (ex art. 27 LR 19/2005), al fine di assicurare continuità alle attività di servizio svolte, la Regione ha riconosciuto all'Azienda un contributo d'esercizio computato secondo le norme stabilite dalla LR 68/83.

Alla fine dell'esercizio l'intero credito relativo alla competenza dell'esercizio risulta erogato; l'Azienda, tuttavia, ha avviato azione giudiziale amministrativa per il riconoscimento di un maggior credito che, non essendo evidenziato dagli atti amministrativi di liquidazione del contributo non è stato contabilizzato.

Il saldo della voce, pari ad **euro 1.650.572**, si riferisce ad importi relativi all'esercizio 2011 assegnati in sede di azione esecutiva sino a totale soddisfacimento del creditore; la corrispondente voce di debito, afferente alle somme pignorate, è iscritta nel passivo tra i debiti verso fornitori.

Rimborso oneri rinnovo CCNL

Tale credito accoglie gli oneri, che in virtù di specifiche previsioni normative, seppur anticipati finanziariamente dall'azienda, vengono rimborsati in percentuali diverse sia dallo Stato che dalle Regioni.

lep

Oltre alle somme residue relative agli anni precedenti ancora da incassare, pari ad euro 9.200.121 per la competenza relativa all'esercizio 2012 è stato iscritto a credito l'importo di euro 1.762.105 per il rinnovo contrattuale del personale auto-ferrotranviere ai sensi della legge n.58/2005 nonché l'importo di euro 1.711.759 relativo alla legge n. 296/2006 (finanziaria 2007), entrambi a carico dell'ente Regione Sicilia.

Nel corso dell'esercizio, in occasione della liquidazione delle competenze relative al 2009, è stata rilevata una differenza di 469.196 riconducibili al mancato co-finanziamento regionale dello stanziamento statale. Pur confidando che la Regione possa ripristinare la propria quota di finanziamento si è ritenuto di dover incrementare la dimensione del fondo svalutazione relativo a tale credito.

Credito ex art.9 L.R. n. 27/91

Tale credito è stato riconosciuto nel corso del 1999 dall'Assessorato Regionale Lavoro e Previdenza Sociale che ha accolto le istanze presentate dall'azienda relativamente alla richiesta di contributi per il personale assunto per gli anni 1996 e 1997 e pertanto il relativo credito al termine dell'esercizio 2001 ammontava ad euro 63.923. Alla data del 31.12.2012 il credito residuo esposto in bilancio è di euro 35.207.

Si rammenta che, così come risultante dalle evidenze contabili acquisite all'indomani della trasformazione, l'AMT vantava un credito nei confronti della Regione Siciliana per il rilascio di tessere che attribuiscono ai portatori di handicap il diritto di fruire gratuitamente dei servizi di trasporto e ciò ai sensi dell'art.2 l.r.9/1992. Tuttavia, già nell'ambito del bilancio infrannuale (1.1.2011-31.7.2011) dell'Azienda Municipale Trasporti, tale credito risultava interamente svalutato alla luce dell'esito sfavorevole delle iniziative giudiziali assunte. In quanto tale, dunque, il credito permane iscritto avendo come contropartita di pari importo l'accantonamento al fondo svalutazione già effettuato e trasferito alla società, nelle more di una più dettagliata valutazione delle opportunità di nuove e diversamente articolate azioni giudiziali.

Credito per corrispettivi contrattuali

Come già indicato illustrando i crediti verso il Comune, questa voce accoglie il credito maturato per i corrispettivi contrattuali di competenza regionale e riferiti al periodo dall'11 maggio sino al 31 dicembre 2012. Tali crediti risultano dall'importo fatturato secondo le norme contrattuali al netto degli incassi realizzati in corso di esercizio; tuttavia, in considerazione dei provvedimenti di spesa assunti dalla Regione a fine esercizio – che impegnano un importo a quanto desumibile dall'applicazione del contratto di affidamento, l'Azienda ha nei primi mesi del 2013 avviato un'azione giudiziale per il riconoscimento della differenza. Contestualmente ha iscritto, a titolo prudenziale, un accantonamento di 1.371.500 euro come svalutazione del credito.

Crediti verso lo Stato

I crediti verso lo Stato fanno riferimento agli oneri a carico dello Stato previsti della legge n.47/2004 che, per l'esercizio 2012, sono stati interamente erogati.

In aggiunta, sempre nell'ambito del credito nei confronti dello Stato, viene riportato l'importo di **euro 854.355** rappresentativo - in forza dell'art. 1 comma 148 della legge n.311/04 - dei maggiori oneri sostenuti per i trattamenti di malattia, dalle aziende del settore del trasporto pubblico locale comprendente anche i trattamenti relativi all'anno 2012.

Descrizione	2012			2011		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Rimborso oneri rinnovo CCNL	0		0	3.393	0	3.393
Rimborso oneri trattamenti di malattia	854.355		854.355	239.560	0	239.560
TOTALE	854.355	0	854.355	242.953	0	242.953

Crediti verso altri Enti del settore pubblico allargato

Il credito complessivo di **euro 29.105** è costituito in gran parte da quello maturato verso l'ente assicurativo, come conseguenza della differenza tra l'acconto pagato ed il premio effettivo maturato nell'anno.

Descrizione	2012			2011		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
INAIL per contributi assicurativi su infortuni	26.336		26.336	39.934		39.934
INPS recupero TFR	2.769	0	2.769	0	0	0
TOTALE	29.105	0	29.105	39.934	0	39.934

Crediti diversi

In questa voce si rilevano principalmente le somme accantonate (per un importo pari a 520.224 euro) dagli Istituti di credito per azioni esecutive poste in essere da creditori dell'Azienda e che risultano alla data del 31.12.2012 in attesa di provvedimento giudiziale relativo all'assegnazione definitiva.

Si segnala altresì che, per l'esercizio 2012, è stato modificato il criterio di classificazione utilizzato per il 2011 e secondo il quale nell'ambito dei crediti diversi era riportato il saldo delle note credito da ricevere da fornitori per errata fatturazione e che, per l'esercizio 2012, è stato riportato in deduzione del debito verso gli stessi fornitori. Pertanto, nell'esposizione della tabella che segue, il dato dell'esercizio 2011 riflette i criteri di classificazione adottati per l'esercizio 2012.

Descrizione	2012			2011		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Crediti vs. terzi esigibili a breve	847.712	0	847.712	282.169	0	282.169
TOTALE	847.712	0	847.712	282.169	0	282.169

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano al 31.12.12 ad **euro 61.799** e sono costituite in gran parte da somme risultanti nel conto corrente postale. Si segnala che, rispetto alle consistenze finali dell'esercizio precedente, nel corso dell'esercizio 2011 si è proceduto al trasferimento delle somme giacenti presso la tesoreria della Banca d'Italia come disponibilità di tesoreria dell'Azienda Municipale Trasporti. Al tempo stesso, a seguito della conclusione dell'accordo di riscadenzamento della posizione verso Banca Popolare, questa è stata riportata all'interno di un'unica esposizione che, a fine esercizio, evidenzia un saldo negativo riportato tra i debito verso banche.

Descrizione	2012			2011		
	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Banca d'Italia c/Tesoreria (somme infruttifere)	1.770.073	-1.770.073	0	1.770.073		1.770.073
Altre banche attive	6.775.788	-6.775.788	0	6.775.788		6.775.788
Conto corrente postale	41.156	17.325	58.481	41.156		41.156
Denaro e valori in cassa	1.955	1.363	3.318	1.955		1.955
Totale	8.588.972	-8.527.173	61.799	8.588.972	0	8.588.972

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale. La voce accoglie prevalentemente i premi assicurativi rilevati per competenza.

Descrizione	2012			2011		
	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Ratei attivi	0	0	0	0	0	0
Risconti attivi	693.399	-507.264	186.134	693.399	0	693.399
Totale	693.399	-507.264	186.134	693.399	0	693.399

DESCRIZIONE	IMPORTI
Premi assicurativi	177.562
Canone locazione	1.774
Canone Dominio web	181
Contratto manutenzione ed assistenza software	3.950
Rilevamento satellitare	2.667
TOTALE	186.134

CONTI D'ORDINE

Si tratta di depositi cauzionali, interamente restituiti, effettuati tramite fidejussioni a garanzia delle forniture rilasciate dalle ditte aggiudicatrici delle gare per la fornitura di beni e servizi.

Descrizione	2012		
	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Fidejussioni	0	148.345	148.345
TOTALE	0	148.345	148.345

lep

Stato patrimoniale - Passivo
A) PATRIMONIO NETTO

Voci del patrimonio netto	2012				2011			
	Saldo iniziale	Variazioni	Risultato di esercizio	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Risultato di esercizio	Saldo finale
Capitale sociale	17.986.000	0		17.986.000	17.986.000	0		17.986.000
Riserve	83	1.360	0	1.443	83	0	0	83
Riserva legale	0	1.360		1.360	0	0		0
Altre riserve	83	0		83	83	0		83
Utile o perdita portati a nuovo	0	25.831		25.831	0	0		0
Risultato di esercizio	0	0	173.078	173.078	0	0	27.191	27.191
TOTALE	17.986.083	27.191	173.078	18.186.351	17.986.083	0	27.191	18.013.273

Il Capitale Sociale è fissato in 17.986 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000 ciascuna per complessivi **euro 17.896.000** interamente detenuto dal Comune di Catania.

Il risultato di esercizio 2011 evidenzia un utile al netto delle imposte pari ad **euro 173.078**.

In relazione alla composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità, essa risulta così rappresentata.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	17.986.000				
Riserve di capitale:	83		83		
Riserva versamenti c/aumento capitale			0		
Altre riserve	83	AB	83		
Riserve di utili:	27.191		27.191		
Riserva legale	1.360	AB	1.360		
Riserva facoltativa			0		
Utili portati a nuovo	25.831	A B C	25.831		
		Totale	27.274		
		<i>Quota non distribuibile</i>	<i>1.443</i>		
		<i>Residua quota distribuibile</i>	<i>25.831</i>		

LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al termine dell'esercizio la consistenza del Fondo rischi ed oneri presenta un saldo pari a **10.501.549 euro** e derivante dalle movimentazioni riportate in tabella.

Descrizione	2012				2011			
	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamento	Saldo finale	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamento	Saldo finale
Fondo per sanzioni ed interessi	-	-	397.310	397.310	-			-
Fondo rischi ed oneri	11.282.298	1.329.722	151.662	10.104.238	11.337.546	277.581	222.333	11.282.298
TOTALE	11.282.298	1.329.722	548.972	10.501.549	11.337.546	277.581	222.333	11.282.298

Alla data del 31.12.2012 si è proceduto ad un accantonamento di **euro 397.310** a fronte di sanzioni ed interessi per ritardati versamenti di imposte e ad un accantonamento di **euro 151.662** determinato da interessi e rivalutazione sulle indennità di fine rapporto ancora da erogare.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

E' iscritto al passivo per un valore di **euro 17.667.215** e corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso i dipendenti per gli obblighi al 31.12.12 derivanti dall'applicazione della legge n. 297/82 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro. Il saldo rappresenta l'effettivo debito al 31.12.2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF dovuta sulla rivalutazione del TFR.

Si segnala che si è provveduto ad esporre i minori debiti derivanti dalla liquidazione di acconti al personale dimessosi tra i debiti del personale laddove, nell'esercizio 2011, tale voce era portata a riduzione della consistenza del Fondo TFR. Pertanto, nell'esposizione della tabella che segue, il dato riflette i criteri di classificazione adottati per l'esercizio 2012.

	2012				2011			
	Saldo iniziale al 1.8.2011	Utilizzi	Accantonamento	Saldo finale	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamento	Saldo finale
Fondo T.F.R.	20.184.598	5.147.382	2.629.999	17.667.215	21.125.563	2.124.217	1.183.251	20.184.598

D) DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti al 31.12.12 ammonta ad **euro 58.769.410** e risulta così composto:

Descrizione	2012			2011		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
3. DEBITI VS. BANCHE	0	10.259.380	10.259.380	998.216	16.200.000	17.198.216
7. DEBITI VS. FORNITORI	22.932.401	0	22.932.401	22.415.657	0	22.415.657
11. DEBITI TRIBUTARI	11.412.401	0	11.412.401	2.120.602	0	2.120.602
12. DEBITI PREVIDENZIALI	3.446.786	1.678.232	5.125.018	1.361.888	0	1.361.888
13. ALTRI DEBITI	9.040.210	0	9.040.210	6.588.464	0	6.588.464
TOTALE	46.831.798	11.937.612	58.769.410	33.484.827	16.200.000	49.684.827

lep

Analisi dei debiti

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche è relativo esclusivamente alla linea di credito concessa ad AMT SPA (Banco Popolare) ad esito dell'accordo di riscadenzamento del debito maturato verso l'Istituto da AMT come anticipazione di tesoreria e trasferito ad AMT SPA per effetto della trasformazione.

L'accordo in parola ha previsto il consolidamento a medio termine di una parte del debito originario che, pertanto, viene esposto distintamente. Al tempo stesso – come già segnalato in precedenza con riferimento alle disponibilità liquide – l'interno del saldo qui esposto è riassunta anche la precedente posizione attiva che, al netto dei movimenti di tesoreria, a seguito dell'accordo di riscadenzamento è stata riportata all'interno dell'unica posizione di affidata alla data del 31.12.2012.

Descrizione	2012			2011		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Utilizzo fido di conto corrente (BP - anticipazione tesoreria AMT)	0	0	0	998.216	16.200.000	17.198.216
Utilizzo fido di conto corrente (BP - Fido ordinario AMT CATANIA)	0	10.259.380	10.259.380	0	0	0
TOTALE	0	10.259.380	10.259.380	998.216	16.200.000	17.198.216

Debiti verso fornitori

Il saldo dei debiti vs. fornitori è il seguente:

Descrizione	2012			2011		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Debiti vs. fornitori	18.276.512	0	18.276.512	17.374.669	0	17.374.669
Debiti vs. terzi	2.886.891	0	2.886.891	3.851.335	0	3.851.335
Debiti vs. fornitori per fatture da ricevere	1.768.998	0	1.768.998	1.189.653	0	1.189.653
TOTALE	22.932.401	0	22.932.401	22.415.657	0	22.415.657

Si rileva alla data del 31.12.2012 un'elevata esposizione debitoria nei confronti dei fornitori e ciò come conseguenza della persistente criticità finanziaria attraversata dall'azienda nel corso dell'anno. Tale posizione si è in alcuni casi tramutata anche in azioni legali di recupero coattivo delle somme vantate da parte dei fornitori (decreti ingiuntivi) senza che tuttavia tali procedimenti sfociassero in veri e propri contenziosi, in considerazione del pronto pagamento da parte della società.

Si fa presente che la voce "Debiti verso fornitori" include a diretta riduzione del saldo l'importo relativo a note credito da ricevere per errata fatturazione che, nell'esercizio 2011, erano state esposte nella voce "Crediti verso altri". Analogamente a quanto operato per la voce "Crediti diversi" l'esposizione del dato relativo all'esercizio 2011 riflette i criteri di classificazione adottati per l'esercizio 2012.

Debiti verso controllanti

Tale voce non riporta valori.

Debiti tributari

Alla voce debiti tributari si rileva l'esposizione verso l'erario per le ritenute IRPEF operate dalla società a titolo di sostituto d'imposta nonché l'IRAP e l'IRES non versata. In tale voce è presente anche il debito tributario verso il Comune di Catania per TARSU.

Descrizione	2012			2011		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Erario c/ritenute personale	4.880.891	0	4.880.891	1.093.017	0	1.093.017
Debiti vs erario per IRAP	1.944.957	0	1.944.957	673.880	0	673.880
Debiti vs erario per IRES	830.344	0	830.344	267.518	0	267.518
Imposte e tasse	185.437	0	185.437	54.458	0	54.458
Debiti vs erario per imposta sostitutiva TFR	73.880	0	73.880	16.448	0	16.448
ICI	0	0	0	15.282	0	15.282
Erario per IVA differita su vendite	3.496.892	0	3.496.892	0	0	0
TOTALE	11.412.401	0	11.412.401	2.120.602	0	2.120.602

Debiti previdenziali

Il saldo dei debiti verso gli Istituti previdenziali è così distinto:

Descrizione	2012			2011		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
INPS c/contributi	3.352.789	1.678.232	5.031.021	1.312.289	0	1.312.289
INPS Fondo TFR	93.997	0	93.997	24.746	0	24.746
INPS recupero TFR	0	0	0	24.852	0	24.852
TOTALE	3.446.786	1.678.232	5.125.018	1.361.888	0	1.361.888

lep

I debiti verso istituti previdenziali comprendono le partite debitorie per contributi e per ritenute previdenziali sulle retribuzioni spettanti al personale per il mese di dicembre e tredicesima mensilità. Una parte di tale debito è stata oggetto, nel corso del 2012, di rateizzazione a 24 mesi e pertanto viene distintamente esposta la quota in scadenza oltre l'esercizio successivo a quello in parola. Alla data di predisposizione del presente bilancio, i pagamenti rateali sono stati interamente onorati.

Altri debiti

Il saldo degli altri debiti è così suddiviso:

Debiti diversi verso il personale

Tra i debiti verso il personale la voce "Dipendenti cessati dal servizio ma non ancora liquidati" è relativa alle somme da corrispondere al personale per il pagamento del trattamento di fine rapporto ancora da erogare.

L'importo della voce "debiti per ferie non godute" comprende le ferie maturate e non godute alla data del 31.12.2012.

Gli altri debiti riguardano in prevalenza le ritenute al personale per conto terzi (cessioni quinto, istituti finanziari ed assicurativi, organizzazioni sindacali e accordi integrativi).

La tabella che segue riporta il dettaglio dei debiti diversi verso il personale.

Si segnala che, a differenza di quanto esposto per l'esercizio 2011, per l'esercizio 2012 si è determinato di inserire tra i debiti verso il personale l'importo corrispondente agli acconti per il TFR versati al personale dimessosi come diminuzione del debito residuo. Tale voce, nel precedente esercizio, era stata portata a diretta riduzione della consistenza del Fondo TFR e pertanto, nell'esposizione della tabella che segue, il dato riflette i criteri di classificazione adottati per l'esercizio 2012.

Descrizione	2012			2011		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Dipendenti cessati dal servizio ma non ancora liquidati	5.389.369	0	5.389.369	3.538.225	0	3.538.225
Debiti per ferie non godute (fondo ferie)	1.298.858	0	1.298.858	1.705.831	0	1.705.831
Istituti finanziari ed assicurativi	1.788.641	0	1.788.641	936.757	0	936.757
Accordo integrativo aziendale	235.433	0	235.433	235.433	0	235.433
Liquidazione ferie non godute	54.897	0	54.897	54.897	0	54.897
Debiti diversi	55.209	0	55.209	16.706	0	16.706
Organizzazioni sindacali	30.385	0	30.385	16.199	0	16.199
CRAL aziendale	14.247	0	14.247	9.101	0	9.101
Convenzione magazzini	10.430	0	10.430	8.870	0	8.870
TOTALE	8.877.470	0	8.877.470	6.522.019	0	6.522.019

Debiti diversi verso terzi

In questa voce si rilevano debiti diversi verso terzi per un importo complessivo pari ad **euro 162.741** in gran parte costituiti da somme ricevute come deposito cauzionale da parte delle ditte aggiudicatrici delle gare e che verranno restituite solo al termine del rapporto contrattuale e da debiti sorti verso l'AMT conseguenti alla trasformazione.

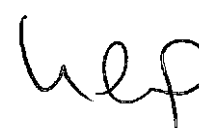
Descrizione	2012			2011		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Depositi cauzionali da terzi	76.745		76.745	66.445		66.445
Altri debiti	79.777		79.777	-		-
Debiti diversi	6.219		6.219	-		-
TOTALE	162.741	0	162.741	66.445	0	66.445

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

Il saldo al 31.12.2012 di **euro 11.330.897** presente nella voce risconti passivi è prevalentemente determinato da due componenti:

- la prima, per **euro 10.302.178**, è connessa al contributo erogato sia dal Comune che dalla Regione per l'acquisto dei nuovi bus e rilasciato a conto economico sulla base dell'ammortamento dei beni finanziati. Tale contributo segue la stessa vita dell'ammortamento del parco che è di durata pari a 15 anni. Similmente, in tale voce, è stato allocato anche il contributo erogato dal Ministero dell'Ambiente



e della tutela del territorio e del mare occorrente per l'acquisto di 273 dispositivi AVM di bordo, con l'obiettivo di completare la dotazione dell'intero parco autobus, e di 173 paline elettroniche. Sempre nella stessa voce confluiscono i contributi ricevuti per la ristrutturazione di fabbricati e quelli riguardanti le spese incrementative su beni di terzi (parcheggi).

- b) la seconda componente, per **euro 1.025.786**, è rappresentativa degli interessi attivi impliciti attribuiti alla quota del credito vantato nei confronti del Comune di Catania ed in scadenza negli esercizi contabili successivi al 2012. Tale quota - determinata dagli Organi Sociali all'atto della definizione dei valori patrimoniali di costituzione ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 115, comma 3 del TUEL così come sopra richiamato - è stata determinata, in omaggio a quanto prescritto dai principi contabili (OIC n.15), sulla base di una procedura di attualizzazione del credito e la differenza tra il valore nominale del credito (iscritto nell'Attivo) ed il suo valore attuale è stato iscritto tra i risconti passivi.

DESCRIZIONE	2012			2011		
	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Ratei passivi	0	0	0	0	0	0
Risconti passivi	13.749.828	-2.418.931	11.330.897	13.749.828	0	13.749.828
Totale	13.749.828	-2.418.931	11.330.897	13.749.828	0	13.749.828

Il dettaglio dell'importo finale relativo ai risconti passivi è riportato nella tabella che segue.

DESCRIZIONE	IMPORTI
Contributi acquisto autobus	8.446.714
Contributi acquisto dispositivi AVM di bordo e paline elettroniche	1.552.727
Contributi ristrutturazione fabbricati	165.379
Contributi funzionamento parcheggi	137.359
Differenza tra il valore nominale ed il valor attuale dei crediti con scadenza successiva al 2012	1.025.786
Altri	2.932
TOTALE	11.330.897

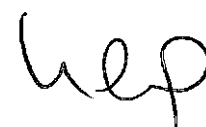
Conto economico
A) VALORE DELLA PRODUZIONE
RICAVI
Analisi gestionale dei ricavi delle vendite

Nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31.12.2012 non si registrano miglioramenti nel numero dei titoli di viaggio venduti a causa della diminuita offerta e domanda di trasporto e della persistente evasione tariffaria.

Nel 2012 sono state mantenute le linee di collegamento con i comuni di Acicastello fino alla frazione di Acitrezza e S. Pietro Clarenza. Nel corso dell'anno è stata riattivata la linea di collegamento con il comune di Gravina di Catania mentre nel mese di luglio è stato sospeso il collegamento con il comune di S.A. li Battiati. In totale i comuni limitrofi hanno comportato un ricavo per l'anno 2012 di **euro 475.559**.

Con la stipula, nel corso dell'anno 2012, del contratto di affidamento provvisorio tra l'amministrazione comunale di Catania e l'azienda vengono stabilite con le modalità indicate all'art. 8 "Tariffe" l'integrazione comunale sui biglietti ordinari e gli abbonamenti venduti mentre con l'art.9 "Corrispettivi contrattuali e modalità di pagamento" il valore dei corrispettivi riconosciuti dalla Regione nonché il valore dell'integrazione a detti corrispettivi riconosciuti dall'Amministrazione Comunale.

Descrizione	2012	2011 (1.8-31.12)	2011 pro-forma
a) Vendite e delle prestazioni	5.351.384	2.499.760	5.999.425
Biglietti	2.607.132	1.192.392	2.861.740
Abbonamenti utenza	1.247.970	617.515	1.482.037
Servizi speciali	1.650	4.304	10.329
Servizio non deambulanti	1.019.073	494.915	1.187.797
Servizi aggiuntivi a Comuni limitrofi	475.559	190.634	457.522
b) Integrazione Comune per differenze prezzo biglietti ed abbonamenti	4.900.274	1.925.224	4.620.538
Abbonamenti agevolazioni Comune	0	1.158.548	2.780.515
Integrazione comune differenza prezzo biglietti ed abbonamenti	4.900.274	766.676	1.840.023
c) Corrispettivo di esercizio	32.180.682	5.416.667	13.000.000
Corrispettivo di competenza comunale	16.662.756	5.416.667	13.000.000
Corrispettivo di competenza regionale	15.517.925	-	-
TOTALE a+b+c	42.432.339	9.841.651	23.619.963



ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tra i ricavi diversi sono classificati i contributi in conto esercizio stanziati dalla Regione Siciliana nelle more della stipula del contratto di affidamento provvisorio tra l'Azienda ed il Comune di Catania ed in ossequio a quanto definito dalla LR 68/83.

Nei ricavi diversi, ai sensi delle leggi n. 47/04, 58/05 e 296/06, sono state collocate, per l'esercizio 2012, le risorse che il Governo e la Regione Siciliana hanno stanziato, a copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali.

Prosegue la gestione dei parcheggi "Sanzio" e "Sturzo" con la differenza che il primo è di proprietà del Comune di Catania e per convenzione costi e ricavi ed eventualmente gli utili vengono ripartiti al 50% tra i due enti, mentre il secondo con la trasformazione è stato conferito come capitale sociale alla nuova azienda.

Descrizione	2012	2011 (1.8-31.12)	2011 pro-forma
a) Diversi	6.274.244	2.823.059	6.775.343
Rimborso oneri CCNL Regione (legge n.58/2005 e 296/2006)	3.473.864	1.455.462	3.493.109
Rimborso oneri CCNL Stato (legge n.47/2004)	1.379.751	636.097	1.526.633
Rimborso oneri trattamenti di malattia	614.795	239.560	574.944
INPS c/rimborsi vari per il personale (malattia)	0	184.529	442.869
Ammende	147.493	102.419	245.806
Rimborso CUAF	127.563	58.619	140.685
Pubblicità	208.415	51.827	124.384
Proventi da parcheggi (Comune)	0	34.650	83.159
Rimborso personale parcheggio Sanzio	38.511	15.474	37.138
Proventi da parcheggi (Sturzo)	23.232	14.802	35.525
Rimborso danni al materiale	10.363	13.196	31.671
Diritto fisso su tessere e abbonamenti	12.098	5.960	14.305
Sgravio su versamenti TFR	8.037	3.583	8.600
Proventi da parcheggi (Sanzio)	6.395	3.309	7.942
Vendita materiale fuori uso	757	2.629	6.309
Proventi da parcheggi (altri)	613	613	1.470
Ricavi da prestazioni a terzi	221.665	-	-
Rimborso spese postali e di notifica	692	331	793
b) Contributi in c/capitale	963.701	353.247	847.794
c) Contributi in c/esercizio:	8.340.377	10.594.624	25.427.097
Contributo Regione in c/esercizio	7.635.061	10.447.284	25.073.481
Contributo Statale in c/esercizio (credito d'imposta gasolio - D.L.265/00)	705.316	147.340	353.616
TOTALE a+b+c	15.578.322	13.770.931	33.050.234

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

In tale voce sono comprese le produzioni interne da capitalizzarsi come immobilizzazioni materiali, relative al parco rotabile.

Descrizione	2012	2011 (1.8-31.12)	2011 pro-forma
ore lavorate	31.575	19.429	46.630
materiale consumato	136.148	62.612	150.268
spese per prestazioni di servizi	185.942	0	0
TOTALE	353.665	82.041	196.899

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di carburanti per trazione, di materiali di ricambio necessari alla manutenzione dei mezzi e degli impianti e altri materiali di consumo per lo svolgimento del servizio di trasporto.

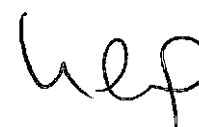
I costi della produzione sono rilevati per natura, cioè secondo la loro causale economica. In generale, i costi in esame sono al lordo dei costi accessori ed al netto di resi, abbuoni ecc.

Descrizione	2012	2011 (1.8-31.12)	2011 pro-forma
Carburante (gasolio)	4.578.056	1.863.075	4.471.381
Materiale di ricambio	1.293.572	474.195	1.138.068
Carburante (metano)	1.035.347	350.406	840.976
Massa vestiario	0	132.274	317.458
Gomme	168.756	87.228	209.348
Lubrificante e anticongelante	89.742	41.505	99.613
Acquisto biglietti e tessere	60.426	24.351	58.443
Materiale impianti fissi	19.786	11.467	27.521
Carburante (benzina)	11.125	4.075	9.780
Materiale di consumo	17.719	2.599	6.237
Materiale vario	193	0	0
TOTALE	7.274.722	2.991.177	7.178.825

SERVIZI

Questa classe accoglie tutti i costi per l'utilizzazione di servizi e utenze forniti da terzi. Sono presenti voci di costo relativi alla terzizzazione di alcuni servizi, come la pulizia dei mezzi e dei locali aziendali, il rifornimento dei bus.

La voce manutenzione full-service riguarda invece i bus acquistati con l'obbligo per la casa costruttrice aggiudicataria della gara di fornire la manutenzione preventiva e riparativa per la durata di cinque anni.



Descrizione	2012	2011 (1.8-31.12)	2011 pro-forma
Assicurazioni RCT	2.000.852	721.546	1.731.711
Manutenzione full-service	2.077.274	719.110	1.725.863
Pulizia parco rotabile	527.799	227.676	546.422
Pulizia locali aziendali	328.239	136.766	328.239
Indennità per gli Organi Sociali	227.330	94.681	227.235
Terziarizzazione servizio rifornimento bus	247.312	103.384	248.123
Gasolio per gruppo elettrogeno	283.395	98.948	237.476
Compensi a terzi per aggio su titoli	189.757	89.992	215.982
Visite e controlli sanitari	113.946	89.070	213.768
Energia elettrica	183.671	85.519	205.246
Telefoniche e postali	58.516	50.211	120.506
Assicurazioni varie	87.936	32.655	78.372
Spese legali	80.339	27.622	66.292
Prestazioni professionali	36.013	36.199	86.876
Manutenzione parco rotabile	298.812	21.772	52.252
GPL e gasolio riscaldamento	113.506	20.113	48.272
Compenso per servizio di tesoreria	0	15.555	37.333
Smaltimento rifiuti speciali	35.098	14.998	35.995
Inserzioni per pubblicazione bandi di gara (L.R. 7/02)	74.419	13.787	33.088
Manutenzioni diverse	47.530	11.912	28.588
Fornitura acqua	11.999	4.385	10.524
Manutenzione macchine ufficio	7.826	1.556	3.733
Manutenzione impianti fissi	4.728	220	528
Terziarizzazione servizio vendita titoli	18.018	14.014	33.633
Telefonia mobile	41.322	0	0
Spese postali	5.240	0	0
Certificazioni	10.700	0	0
TOTALE	7.111.576	2.631.691	6.316.057

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tale classe riporta i costi che l'azienda ha sostenuto per l'utilizzo dei beni non di proprietà, trattasi in particolare dei canoni di affitto per gli immobili nei quali ha operato nel corso dell'esercizio l'azienda.

Descrizione	2012	2011 (1.8-31.12)	2011 pro-forma
Canoni di affitto	208.084	176.136	422.726
Noleggio	22.758	9.595	23.028
TOTALE	230.842	185.731	445.754

PERSONALE

Nel corso dell'esercizio l'organico ha avuto una variazione nella dimensione e nella composizione per aree contrattuali determinatasi essenzialmente per le fisiologiche cessazioni per raggiunti limiti di età e per la contestuale immissione in ruolo di 13 tra gli operatori di esercizio risultati vincitori del concorso bandito dall'AMT e conclusosi nel 2011.

Aree contrattuali	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale
Dirigenti	3			3
Apicali	13		- 1	12
Area amministrativa	60		- 2	58
Area Esercizio	565	+ 13	- 50	528
Area Tecnica	148		- 4	144
Area Ausiliaria	30		- 4	26
Generici	35		- 5	30
TOTALE	854	+ 13	- 66	801

Per quanto attiene il costo del personale, va segnalato il ricorso allo straordinario in misura rilevante per il personale del movimento (operatori di esercizio) finalizzato al mantenimento di un adeguato livello di produzione.

	2012	2011 (1.8-31.12)	2011 pro-forma
a) Salari e stipendi	26.647.356	10.894.725	26.147.339
Retribuzioni	24.443.615	9.564.471	22.954.730
Straordinario amministrativi	24.861	12.338	29.611
Straordinario movimento	2.045.420	1.178.441	2.828.257
Straordinario officina	103.520	120.746	289.790
Straordinario servizi ausiliari	29.939	18.729	44.950
b) Oneri sociali	7.491.668	3.280.010	7.872.024
Contributi aziendali al netto sgravi	7.491.668	3.280.010	7.872.024
c) Trattamento di fine rapporto	2.629.999	1.183.251	2.839.803
Accantonamento TFR	2.629.999	1.183.251	2.839.803
d) Altri costi	357.661	144.717	347.321
Oneri accessori	357.661	144.717	347.321
TOTALE a+b+c+d+e	37.126.684	15.502.703	37.206.488

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali include le quote di ammortamento rilevate nel conto economico sulla base della vita utile dei singoli cespiti o categorie di cespiti.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono presenti i costi di impianto relativi alla costituzione della nuova società quali i costi inerenti l'atto costitutivo e quelli riguardanti le operazioni di stima degli elementi aziendali conferiti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni finanziate con contributi in conto impianti è parzialmente compensato dall'ammontare dei contributi stessi iscritti tra gli altri ricavi e proventi.

L'analisi degli ammortamenti è illustrata nella nota integrativa relativa all'analisi dei cespiti.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME DI CONSUMO E DI MERCI

Il totale della voce rappresenta il saldo tra l'incremento delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e l'utilizzo del fondo svalutazione magazzino effettuato tenendo conto del grado di obsolescenza e di utilizzabilità delle giacenze.

Il dettaglio dei contenuti della voce è esposto in nota integrativa nella parte relativa alla classe C.I. dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

Descrizione	2012	2011 (1.8-31.12)	2011 pro-forma
Materiali	367.414	308.250	739.800
Accantonamento (utilizzo) fondo obsolescenza	281.867	-37.366	-89.680
Biglietti	-8.332	8.010	19.224
TOTALE	640.949	278.894	669.345

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

Alla data del 31.12.2012 si è proceduto ad un accantonamento di **euro 151.662** determinato da interessi e rivalutazione sulle indennità di fine rapporto ancora da erogare.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Alla data del 31.12.2012 si è proceduto ad un accantonamento di **euro 397.310** determinato da interessi e sanzioni maturati a fine esercizio per imposte non versate.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa classe accoglie in via residuale tutti gli altri costi di gestione.

Per quanto riguarda le voci di costo presenti negli oneri diversi di gestione si sottolinea che:

- la voce "attività ricreative" riguarda il contributo al CRAL aziendale in applicazione dell'art. 16 T.U. dell'accordo aziendale che è pari allo 0,05% del monte salari annuo.
- la voce "contributi associativi" riguarda le somme destinate alle associazioni nazionali e regionali di categoria (Asstra e Asstra Sicilia).
- la voce "rimborso spese di trasferta" è comprensiva delle spese sostenute dai componenti gli Organi sociali per motivi istituzionali.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Tale voce non presenta alcun valore

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Descrizione	2012	2011 (1.8-31.12)	2011 pro-forma
a) da crediti iscritti imm. verso imprese	1.939	835	2.005
c) da crediti iscritti attivo circolante	849.555	0	0
TOTALE	851.494	835	2.005

L'importo di euro **1.939 euro** corrisponde alla rivalutazione effettuata al 31.12.2012 sull'anticipo delle imposte sul TFR versato nel 1997 e 1998, che si trova allocato come credito tra le immobilizzazioni finanziarie.

L'importo di **euro 849.555**, è rappresentativo della quota di competenza degli interessi attivi impliciti attribuiti in sede di costituzione, in omaggio a quanto prescritto dai principi contabili (OIC n.15), al valore del credito verso il Comune di Catania trasferito ad AMT CATANIA SPA ed iscritti tra i risconti passivi.

La quota di competenza è stata calcolata applicando il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del risconto iniziale alla consistenza media del credito residuo.

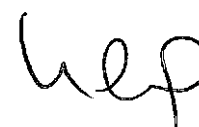
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Questa classe accoglie gli oneri che gravano sulla gestione finanziaria e che ammontano, per l'esercizio 2012, ad **euro 609.887**. L'importo fa riferimento in gran parte agli interessi passivi maturati sull'esposizione verso Banco Popolare Siciliano.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI

La principale componente attiva esposta tra le sopravvenienze è data dalla quota di risconti passivi derivanti dall'iniziale attualizzazione dei crediti verso il Comune – richiamata in precedenza – e non riferibile direttamente agli interessi attivi impliciti di competenza dell'esercizio. In particolare, tale importo (pari ad euro 737.688) deriva per un verso dalla ripresa degli interessi impliciti di competenza del 2011 e per un'altra componente della complessiva riduzione degli interessi impliciti per l'intero quinquennio di riferimento e determinati dall'anticipazione dei pagamenti da parte del Comune rispetto all'ipotesi lineare as-



sunta a base della procedura di attualizzazione del credito seguito in sede di valutazione del patrimonio iniziale.

Nelle sopravvenienze attive vengono inoltre esposte le somme corrisposte dalle compagnie assicurative per il risarcimento dei danni subiti dai nostri mezzi aziendali, relativamente a sinistri di anni precedenti.

Sempre tra le sopravvenienze attive, infine, si riscontrano note di credito pervenute da fornitori di servizi a storno di costi od interessi non dovuti; tra le entrate maggiori ed impreviste sono collocate le somme, relative ad anni precedenti per il personale aziendale a suo tempo distaccato presso diverse amministrazioni comunali per cariche istituzionali elettive.

Descrizione	2012	2011 (1.8-31.12)	2011 pro-forma
a) Sopravvenienze attive	912.390	296.964	712.714
b) Entrate maggiori e impreviste	194.088	27.526	66.062
c) Costi di esercizio non sostenuti	9.106	641	1.537
g) Insussistenze attive	15.282	0	0
TOTALE	1.130.866	325.131	780.314

ONERI STRAORDINARI

Questa area include i proventi e gli oneri estranei alla gestione ordinaria ed imputabili ad eventi casuali e non ricorrenti, a rettifiche di costi o ricavi di competenza degli esercizi precedenti ed a spese impreviste.

Descrizione	2012	2011 (1.8-31.12)	2011 pro-forma
a) Sopravvenienze passive / Insussistenze dell'attivo	72.298	74.341	178.419
b) Interessi e sanzioni anni precedenti	1.104	0	0
c) Spese maggiori e impreviste	89.693	5.000	12.000
e) Maggiori oneri passivi da esercizi precedenti	281.413	0	0
g) Arrotondamenti	4	-0	-0
TOTALE	444.512	79.341	190.419

Oltre a ciò, contribuiscono alla dimensione degli oneri iscritti ulteriori elementi:

- tra i maggiori oneri relativi a esercizi precedenti si riscontra il valore relativo ad azioni esecutive liquidate in esercizi precedenti e per i quali nel corso del 2012 è avvenuta la definitiva rilevazione economica;
- tra le sopravvenienze passive si riscontrano fatture per consulenze legali relative a sinistri verificatisi in anni precedenti;

- tra le spese maggiori ed impreviste si riscontrano i costi sostenuti per la notifica delle ammende elevate ai viaggiatori sorniti di valido titolo di viaggio;
- tra gli oneri straordinari nella voce "interessi e sanzioni anni precedenti " sono da evidenziare gli interessi e le sanzioni sul ritardato pagamento delle ritenute erariali relativi ad anni precedenti.

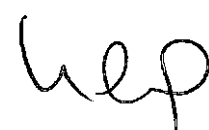
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

L'IRES corrente ammonta ad **euro 562.826**, il credito per IRES anticipata è di **euro 179.453**.

L'IRAP corrente ammonta ad **euro 1.271.077**, l'IRAP anticipata è pari a **euro 6.300**.

Descrizione	2012	2011 (1.8-31.12)	2011 pro-forma
IRAP	1.271.077	673.880	1.617.312
IRES	562.826	267.518	642.043
IRES anticipata	-179.453	-88.446	-212.270
IRAP anticipata	-6.300	-2.625	-6.300
TOTALE	1.648.150	850.327	2.040.785

I proventi derivati dall'aggiornamento del piano di attualizzazione del credito vantato verso il Comune di Catania, iscritti nel conto economico dell'esercizio 2012, per un importo complessivo di €1.587 mila, sulla base di quanto suggerito dai consulenti fiscali della Società non sono stati assoggettati a tassazione al 31 dicembre 2012. Tuttavia, in considerazione della complessità della materia in oggetto, è intenzione degli Amministratori presentare entro i termini per la presentazione del Modello Unico 2013, un interpello all'Agenzia delle Entrate al fine di ottenere risposte chiare ed esauritive sul trattamento fiscale di tali proventi.



Prospetto delle imposte correnti, anticipate e differite- IRES

DESCRIZIONE	VALORE			
Risultato prime delle imposte	1.821.227			
Onere fiscale teorico		27,50%		
Totale		500.837		
Differenze permanenti				
in aumento	2.765.902	2.765.902		
in diminuzione	2.671.190	2.671.190		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
per variazioni in aumento temporanee di esercizi precedenti	0	0		
Differenze Temporanee deducibili in esercizi successivi				
Per variazioni in diminuzione di esercizi successivi	130.700	130.700		
Per interessi di mora di anni prec.deducibili in esercizi successivi	521.856			
Differenze Temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)				
per variazioni in diminuzione temporanee	0	0		
Totale variazioni	225.412			
Imponibile fiscale	2.046.639	27,50%	562.826	IRES corrente
			0	
Differenze Temporanee deducibili in esercizi successivi	-652.556	27,50%	-179.453	
			0	
IRES iscritta a C/E			383.373	IRES teorica

Prospetto delle imposte correnti, anticipate e differite IRAP

DESCRIZIONE	VALORE			
Differenza tra valore e costo della produzione	38.019.951			
Onere fiscale teorico		4,82%		
Totale		1.832.562		
Differenze permanenti				
in aumento	2.847.495	2.847.495		
in diminuzione	4.861.652	4.861.652		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti				
per variazioni in aumento temporanee di esercizi precedenti	0	0		
Differenze Temporanee deducibili in esercizi successivi				
Per variazioni in diminuzione di esercizi successivi	130.700	130.700		
Differenze Temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)				
per variazioni in diminuzione temporanee	0			
		0		
Altre deduzioni rilevanti IRAP				
INAIL	446.981	446.981		
Deduzioni su redditi lavoro dipendente	9.318.629	9.318.629		
Totale variazioni		12.046.378		
Imponibile fiscale	26.370.883	4,82%	1.271.077	IRAP corrente
			0	
Differenze Temporanee deducibili in esercizi successivi	-130.700	4,82%	-6.300	
			0	
IRES iscritta a C/E			1.264.777	IRAP teorica

Operazioni di locazione finanziaria

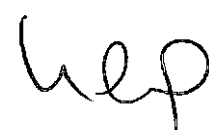
Il legislatore nazionale prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Ai sensi dell'art. 2427 comma n. 22 del Codice Civile, nei prospetti che seguono, vengono riportate le informazioni richieste dal legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario dei contratti di leasing finanziario in essere al 31.12.2011:

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni	
Società di Leasing	TELELEASING S.P.A.
Descrizione del bene	SISTEMA TELEFONICO NEXPAN
Costo del bene per il concedente	120.291
Valore di riscatto	1.203
Data inizio del contratto	6/12/2006
Data fine del contratto	6/12/2012
Tasso di interesse implicito	6,49
Aliquota di ammortamento	20,00

Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'		
a)	Contratti in corso	
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	12.038
	- di cui valore lordo	120.384
	- di cui fondo ammortamento	108.346
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	12.038
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	-
	- di cui valore lordo	120.384
	- di cui fondo ammortamento	120.384
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	-
b)	Beni riscattati	-
b.1)	Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-
	TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]	-

Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'		
c)	Debiti impliciti	
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	24.113
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	-
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	24.113
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	-
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	-
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale	-
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [a.6+(a.7-a.8)+b.1-c.4+(c.5-c.6)]	-
e)	Effetto fiscale	-
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	-

Effetti sul Conto Economico		
g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	11.425
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	-
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	2613
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	12.038
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	3.142
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	8.283



Attività di direzione e coordinamento

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio finanziario del Comune di Catania alla cui attività di direzione e coordinamento è soggetta la Società.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile si espongono di seguito i principali dati del bilancio della controllante relativo all'esercizio 2011.

ENTRATE (.000 euro)	
Entrate tributarie	186.209
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	188.078
Entrate extra-tributarie	54.758
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale, e da riscossione di credito	9.131
Entrate derivanti da accensione di prestiti	320.263
Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	67.389
TOTALE ENTRATE	892.347

SPESE (.000 euro)	
Spese correnti	390.837
Spese in conto capitale	218.743
Spese per rimborso di prestiti	322.224
Spese per servizi per conto di terzi	67.389
TOTALE SPESE	799.192

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	26.637
---	---------------

Compensi degli Amministratori e dei Sindaci

Nella tabella che segue sono indicati i compensi corrisposti nell'esercizio 2012 da AMT CATANIA SPA S.P.A. ai componenti gli organi sociali nel rispetto dell'articolo 1, commi 725-735 della L. 296/2009.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Totale degli emolumenti
Indennità di carica al Presidente ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione	138.687
COLLEGIO SINDACALE	Totale degli emolumenti
Indennità di carica	65.000
REVISIONE CONTABILE	Totale degli emolumenti
Indennità di carica	20.208

Principali Indicatori gestionali

Indicatore	Razionale	Valori	
		2012	2011
ELASTICITA' DEGLI INVESTIMENTI	Attivo Immobilizzato / Totale Capitale Investito	37,7%	52,3%
INDIPENDENZA FINANZIARIA	Patrimonio Netto / Totale Fonti di Finanziamento	17,6%	18,2%
MARGINE DI TESORERIA (.000/€)	Liquidità - Passivo Corrente	-46.770	-24.896
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (.000/€)	Attivo Corrente - Passivo Corrente	18.620	13.828
RAPPORTO CORRENTE	Attivo Corrente / Passivo Corrente	1,40	1,41
RAPPORTO DI LIQUIDITA'	Liquidità / Passivo Corrente	0,00	0,26
REDDITIVITA' GLOBALE	Risultato Netto / Patrimonio Netto	1,0%	0,2%
REDDITIVITA' DELL'INVESTIMENTO	Risultato Operativo / Totale Capitale Investito	0,8%	0,9%
REDDITIVITA' DELLE VENDITE	Risultato Operativo / Valore della Produzione (*)	1,7%	4,3%
ROTAZIONE DEL CAPITALE	Totale Capitale Investito / Valore della Produzione (*)	2,06	4,81
INCIDENZA DELLA GESTIONE NON OPERATIVA	Risultato Netto / Risultato Operativo	0,19	0,03
COSTO CHILOMETRICO TOTALE	Totale Costi Operativi (**) / Vetture.km	4,90	4,51
PRODUTTIVITA' DEL PERSONALE	Vetture.km / Numero medio addetti	12.386	12.791

(*) Il valore della produzione è espresso al lordo dei contributi di esercizio ed al netto dei contributi finalizzati alla compensazione di specifiche voci di costo

(**) I costi operativi sono espressi al netto dei contributi finalizzati alla compensazione di specifiche voci di costo



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE

